

RASSEGNA STAMPA
del
10/08/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 09-08-2012 al 10-08-2012

09-08-2012 24Emilia.com Terremoto, operativo il centro di coordinamento provinciale di Bologna	1
10-08-2012 L'Adige Una giornata di fuoco	2
09-08-2012 Adnkronos Corsa contro il tempo per spegnere i roghi. Domate le fiamme a Monte Mario	3
09-08-2012 Asca Incendi: Forestale, 158 roghi ieri in tutta Italia	4
09-08-2012 Blog Beppe Grillo L'Italia brucia	5
10-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Roghi, giornata nera per il Centro-sud	6
10-08-2012 Il Cittadino Piromani scatenati in tutto il Paese	7
09-08-2012 Dire Altra giornata di incendi a Roma, a Monte Mario le fiamme hanno lambito la storica Madonnina	8
10-08-2012 L'Eco di Bergamo Giorni di fuoco nell'Italia in ferie	9
10-08-2012 Fai Informazione.it Ernesto provocherà una tempesta elettrica in El Salvador	11
10-08-2012 Il Fatto Quotidiano Richiesti 36 interventi aerei	12
09-08-2012 Il Fatto Quotidiano.it Notte di San Lorenzo, lo spettacolo delle stelle cadenti e le iniziative	14
09-08-2012 Gazzetta del Sud.it Due milioni le persone colpite da inondazioni	16
09-08-2012 Gazzetta del Sud.it Nerone ha ore contate Si torna a respirare	17
09-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile Bruciano i boschi italiani, ieri due vittime in Emilia	18
09-08-2012 Green Planet Impressionante aumento degli incendi boschivi	19
09-08-2012 Il Piacenza.it La siccità ha provocato gli stessi danni economici del terremoto	21
10-08-2012 Il Tempo.it I piromani hanno battuto ogni record	23
10-08-2012 Il Tempo.it Governo in soccorso dei Comuni in rosso. Trasferimenti anticipati	24
10-08-2012 Italia Oggi Per le funzioni di Ict non serve associarsi	25
10-08-2012 Italia Oggi Bonus ricerca in rampa di lancio	26
10-08-2012 La Nazione (Umbria-Terni) Il cartone animato «Civilino» fa il suo sbarco in Argentina	27
10-08-2012 L'Opinione.it Guerra dei post-it tra Mauro e Belpietro	28
09-08-2012 Panorama.it Io guido un canadair e mi sento Spiderman	29

09-08-2012 Quotidiano.net	
Meteo, temperature miti fino a Ferragosto Poi arriva 'Caligola'	31
09-08-2012 Il Reporter.it	
Incendi: "Doloso uno su tre"	33
09-08-2012 La Repubblica	
i roghi flagellano l'italia due vittime in emilia pompieri: noi senza mezzi - corrado zunino	34
09-08-2012 La Repubblica	
- (segue dalla prima pagina) luca bortolotti	36
10-08-2012 Il Sole 24 Ore	
Due vittime in Emilia per gli incendi	37
09-08-2012 La Stampaweb	
Filippine. Inondazioni Manila, disastro politico più che naturale	38
09-08-2012 La Stampaweb	
L'Italia nella morsa degli incendi	39
09-08-2012 Style.it	
Italia in fiamme, centinaia di incendi da Nord a Sud	41
09-08-2012 Tiscali news	
Siria, i ribelli si ritirano dl quartiere Salaheddin di Aleppo. Nominato il nuovo premier: Wael al-Halqi	42
09-08-2012 Virgilio Notizie	
Incendi/ Verdi: Emergenza nazionale, governo valuta uso	43
09-08-2012 Wall Street Italia	
Siria/ Oltre 50mila profughi siriani in Turchia	44
09-08-2012 Wall Street Italia	
Filippine/ Inondazioni, servono aiuti a 2 milioni abitanti Manila	45

Terremoto, operativo il centro di coordinamento provinciale di Bologna

- 24Emilia.com

24Emilia.com

"Terremoto, operativo il centro di coordinamento provinciale di Bologna"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, operativo il centro di coordinamento provinciale di Bologna

Da giovedì 9 agosto è operativo, nella sede della Provincia di Bologna di via San Felice 25, il centro di coordinamento provinciale (Ccp) per la gestione dell'emergenza post-terremoto che svolgerà attività di coordinamento delle funzioni di assistenza alla popolazione, logistica, tecnica, volontariato, sociale e sanità in costante contatto con i Comuni colpiti dagli eventi sismici di fine maggio. Il Ccp è composto da personale della Provincia di Bologna, da soggetti indicati dalla consulta provinciale del volontariato, da operatori del Pris (Pronto intervento sociale) ed è coordinato da Stefano Pisauri, responsabile dell'ufficio Protezione civile della Provincia di Bologna.

Il nuovo organismo è stato istituito a seguito del trasferimento alle Province delle funzioni in capo alla Prefettura, con l'obiettivo di gestire l'attuale fase di gestione dell'emergenza nei territori di competenza. Il servizio è a supporto dei Comuni che dovranno inviare al Ccp le richieste di autorizzazione alla spesa relative all'acquisizione di beni e servizi per l'assistenza alla popolazione e alle opere provvisionali; in particolare il Ccp si occuperà della fase di istruttoria di tali richieste.

Ultimo aggiornamento: 09/08/12

*Una giornata di fuoco***Adige, L'**

""

Data: **10/08/2012**

Indietro

sezione: Attualit  data: 10/08/2012 - pag: 3,4,5,10

Incendi Roghi anche nel centro di Roma. Pd e Verdi chiedono pi  mezzi

Una giornata di fuoco

ROMA - Altra giornata di incendi, con vigili del fuoco, corpo forestale dello Stato, Canadair ed elicotteri in azione fin dalle prime ore del mattino per limitare i danni: le fiamme, dopo i 124 incendi di mercoled  (Lazio e Calabria le regioni pi  colpite), hanno interessato soprattutto il centro sud, colpendo vaste zone dalla Calabria alla Sicilia, dalla Puglia alla Campania e al Lazio, dall'Umbria e alla Toscana. La flotta dello Stato   dovuta intervenire anche ieri su 36 roghi, dieci dei quali nel Lazio.

E le fiamme non hanno risparmiato il centro di Roma, dove si sono registrati 17 focolai ma soprattutto un rogo, quasi sicuramente di natura dolosa (lo sono la quasi totalit  degli incendi e lo dimostra l'ennesimo arresto di un incendiario, a Pordenone, colto sul fatto mentre cercava di bruciare delle sterpaglie vicino al muro di cinta di una caserma), ha interessato per tutta la mattina la collina di Monte Mario, a ridosso dello stadio Olimpico, ed   stato spento grazie all'intervento di due elicotteri (nella foto) .

«Ormai siamo di fronte a un'emergenza che sta attaccando tutto il territorio nazionale e che richiede un impegno straordinario da parte del governo» dice il presidente dei Verdi Angelo Bonelli che chiede all'esecutivo Monti di valutare la possibilit  di utilizzare «in modo concreto e rapido uomini e mezzi dell'esercito». «Di fronte all'Italia che va in fumo non c'  spread o spending review che tenga - sottolinea Bonelli, ricordando l'allarme del capo della Protezione Civile Franco Gabrielli secondo il quale   a rischio la prossima campagna antincendi a causa dei tagli -. Siamo di fronte a un vero e proprio attacco al nostro patrimonio naturale e alle aree verdi delle citt ». «Per questo - conclude il presidente dei Verdi -   necessario che il ministro dell'Interno Cancellieri mobiliti tutte le strutture investigative e delle forze dell'ordine per prevenire e punire gli incendiari».

Al taglio di risorse guarda anche il Pd, con Ermete Realacci, che chiede di rafforzare i presidi di vigilanza e realizzare un censimento delle aree percorse dal fuoco. «Per fare fronte a questo fenomeno, in crescita del 165% rispetto al 2011, servono risorse adeguate, sia finanziarie che umane». Per questo, «oltre che assicurare la piena operativit  del sistema satellitare di controllo roghi previsto dalla legge 353 del 2000, bisogna fare la massima attenzione a non indebolire i presidi antincendio».

Corsa contro il tempo per spegnere i roghi. Domate le fiamme a Monte Mario

- Adnkronos Lazio

Adnkronos

"Corsa contro il tempo per spegnere i roghi. Domate le fiamme a Monte Mario"

Data: **09/08/2012**

Indietro

Corsa contro il tempo per spegnere i roghi. Domate le fiamme a Monte Mario

(Xinhua)

ultimo aggiornamento: 09 agosto, ore 15:26

Roma - (Adnkronos/Ign) - A Roma si è scongiurato che il rogo si sviluppasse anche nella zona boschiva che circonda la Madonnina. Emergenza da Nord a Sud, due vittime in Emilia Romagna

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Roma, 9 ago. (Adnkronos/Ign) - Da Nord a Sud le fiamme stanno devastando il Paese ed è corsa contro il tempo per spegnere i roghi. Sono stati 124 gli incendi boschivi divampati ieri in tutta Italia, che hanno impegnato i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato, secondo quanto si legge in una nota della Forestale. Il Lazio e la Calabria sono state le regioni più colpite dalla fiamme rispettivamente con 20 e 18 incendi boschivi. Seguono la Toscana con 13 roghi, la Puglia con 10, la Basilicata e la Sicilia entrambe con 9 roghi.

Le province più colpite dalle fiamme sono Reggio Calabria con 9 roghi, Roma con 8, Potenza con 7, mentre 5 roghi sono divampati a Cosenza, Frosinone, Foggia e Messina. Oltre agli interventi nell'ambito della flotta aerea di Stato, il Corpo forestale dello Stato è intervenuto con propri elicotteri su 31 incendi. In particolare nel Lazio è intervenuto un elicottero Erickson S64F per spegnere un incendio che da giorni interessa il Comune di Riofreddo, in provincia di Roma, mandando in fumo 300 ettari di vegetazione, composta in prevalenza da arbusti e bassa macchia.

Stamattina erano riprese a Monte Mario, di fronte a Villa Madama, le fiamme elevate di un incendio con un fronte ristretto e sul posto sono immediatamente intervenute due pattuglie della Forestale, una del Comando Provinciale e una del Comando Stazione di Roma, oltre ad un elicottero AB 412 e alle altre forze dell'ordine. L'incendio è stato spento e l'area è stata messa in sicurezza. L'intervento ha evitato che il rogo si sviluppasse anche nella zona boschiva che circonda la Madonnina.

Intanto la polizia a Pordenone ha arrestato un 35enne per i reati di incendio doloso e resistenza a pubblico ufficiale. Ieri sera, a seguito di richiesta sulla linea 113, una pattuglia della Squadra Volante è stata inviata in zona Comina, dove era stato segnalato un uomo che stava incendiando dell'erba secca vicino al muro di recinzione di una ex caserma militare. Sul posto erano già in azione i vigili del Fuoco, che stavano domando alcuni incendi appiccicati in diversi punti. Il piromane è stato individuato dopo alcuni minuti in via Roveredo, nei pressi del Villaggio del Fanciullo.

Incendi: Forestale, 158 roghi ieri in tutta Italia

- ASCA.it

Asca

"Incendi: Forestale, 158 roghi ieri in tutta Italia"

Data: **09/08/2012**

Indietro

Incendi: Forestale, 158 roghi ieri in tutta Italia

08 Agosto 2012 - 13:24

(ASCA) - Roma, 8 ago - Sono stati 158 gli incendi boschivi divampati ieri in tutta Italia a impegnare i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato.

La Campania e il Lazio - precisa una nota - sono state le regioni piu' colpite dalla fiamme rispettivamente con 50 e 23 incendi boschivi.

Seguono la Puglia con 13 roghi, la Sicilia con 12, la Calabria con 11 e la Toscana con 12.

Le province piu' colpite dalle fiamme sono Salerno con 17 roghi, Benevento e Caserta con 9, Avellino e Napoli con 8, Roma e Messina con 7 roghi .

Anche ieri sono stati numerosi gli interventi aerei, precisamente dieci, che hanno visto impegnati i mezzi del Corpo forestale dello Stato.

In particolare nel Lazio e' intervenuto un elicottero Erickson S64F per spegnere un incendio che ha colpito il Comune di Riofreddo, in provincia di Roma, mandando in fumo 130 ettari di vegetazione. Sempre nel Lazio nel Comune di Vallecorsa, in provincia di Frosinone e' intervenuto un elicottero AB 412 per domare un incendio che ha distrutto circa 50 ettari di vegetazione.

red/mpd

foto

audio

video

4zi

L'Italia brucia

- Blog di Beppe Grillo

Blog Beppe Grillo

"*L'Italia brucia*"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

L'Italia brucia

L'Italia brucia. Più brucia, più sono necessari braccia e mezzi per spegnere i fuochi. Migliaia di forestali stagionali vengono impiegati ogni anno sul territorio. Perché non invertire l'ordine dei fattori? Impiegare lo stesso numero di forestali perché NON avvengano gli incendi destinandoli alla bonifica dei boschi abbandonati. Pagarli per un lavoro di prevenzione e di valorizzazione e non per le emergenze e premiarli se i roghi diminuiscono. Rovesciare il meccanismo di causa effetto. Chi spegne l'incendio, senza incendio non lavora. Chi bonifica il terreno boschivo può vivere grazie alla mancanza di incendi.

Roghi, giornata nera per il Centro-sud

Bresciaoggi Clic - NAZIONALE - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **10/08/2012**

Indietro

venerdì 10 agosto 2012 - NAZIONALE -

INCENDI. Roma brucia, diciassette i focolai nella capitale. Le fiamme avvampano anche sulla collina di Monte Mario

Roghi, giornata nera per il Centro-sud

Nella maggior parte dei casi sono dolosi Un altro piromane colto sul fatto a Pordenone

Un elicottero dei vigili del fuoco, anche ieri in azione in tutto il Paese ROMA

Altra giornata di incendi, con vigili del fuoco, corpo forestale dello Stato, Canadair ed elicotteri in azione fin dalle prime ore del mattino per limitare i danni: le fiamme, dopo i 124 incendi di mercoledì (Lazio e Calabria le regioni più colpite), hanno interessato soprattutto il centro sud, colpendo vaste zone dalla Calabria alla Sicilia, dalla Puglia alla Campania e al Lazio, dall'Umbria e alla Toscana. La flotta dello Stato è dovuta intervenire anche ieri su 36 roghi, dieci dei quali nel Lazio.

E le fiamme non hanno risparmiato il centro di Roma dove si sono registrati 17 focolai, ma soprattutto un rogo, quasi sicuramente di natura dolosa (lo sono la quasi totalità degli incendi e lo dimostra l'ennesimo arresto di un incendiario, a Pordenone, colto sul fatto mentre cercava di bruciare delle sterpaglie), che ha interessato per tutta la mattina la collina di Monte Mario, a ridosso dello stadio Olimpico, ed è stato spento grazie all'intervento di due elicotteri. E ora è caccia agli incendiari che hanno appiccato le fiamme, mentre è salva la famosa Madonnina che domina la collina di Monte Mario. L'EMERGENZA. «Ormai siamo di fronte ad un'emergenza che sta attaccando tutto il territorio nazionale e che richiede un impegno straordinario da parte del Governo» dice il presidente dei Verdi Angelo Bonelli che chiede all'esecutivo Monti di valutare la possibilità di utilizzare «in modo concreto e rapido uomini e mezzi dell'esercito». «Di fronte all'Italia che va in fumo non c'è spread o spending review che tenga» sottolinea ricordando l'allarme del capo della Protezione Civile Franco Gabrielli secondo il quale è a rischio la prossima campagna antincendi a causa dei tagli. «Siamo di fronte a un vero e proprio attacco al nostro patrimonio naturale e alle aree verdi delle città».

Al taglio di risorse guarda anche il Pd, con Ermete Realacci: «Il vertiginoso aumento degli incendi e delle aree boschive andate in fumo destano allarme e rappresentano una vera emergenza che non risparmia neanche le zone di pregio del nostro territorio e che miete vittime» dice, sottolineando che «per fare fronte a questo fenomeno, in crescita del 93% rispetto al 2011, servono risorse adeguate».

4zi

Piromani scatenati in tutto il Paese

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 10/08/2012

Indietro

Piromani scatenati in tutto il Paese

Siccità e incendi dolosi mandano in fumo ettari di boschi

ROMA Altra giornata di incendi, con vigili del fuoco, corpo forestale dello Stato, Canadair ed elicotteri in azione fin dalle prime ore del mattino per limitare i danni: le fiamme, dopo i 124 incendi di ieri (Lazio e Calabria le regioni più colpite), hanno interessato soprattutto il Centro Sud, colpendo vaste zone dalla Calabria alla Sicilia, dalla Puglia alla Campania e al Lazio, dall'Umbria e alla Toscana. La flotta dello Stato è dovuta intervenire anche oggi su 36 roghi, dieci dei quali nel Lazio. E le fiamme non hanno risparmiato il centro di Roma dove si sono registrati 17 focolai ma soprattutto un rogo, quasi sicuramente di natura dolosa - lo sono la quasi totalità degli incendi e lo dimostra l'ennesimo arresto di un incendiario, a Pordenone, colto sul fatto mentre cercava di bruciare delle sterpaglie vicino al muro di cinta di una caserma - ha interessato per tutta la mattina la collina di Monte Mario, a ridosso dello stadio Olimpico, ed è stato spento grazie all'intervento di due elicotteri. Salva la famosa Madonnina che domina la collina. E ora è caccia agli incendiari che hanno appiccato le fiamme. «Ormai siamo di fronte ad un'emergenza che sta attaccando tutto il territorio nazionale e che richiede un impegno straordinario da parte del governo» dice il presidente dei Verdi Angelo Bonelli che chiede all'esecutivo Monti di valutare la possibilità di utilizzare «in modo concreto e rapido uomini e mezzi dell'esercito». «Di fronte all'Italia che va in fumo non c'è spread o spending review che tenga - sottolinea Bonelli ricordando l'allarme del capo della Protezione Civile Franco Gabrielli secondo il quale è a rischio la prossima campagna antincendi a causa dei tagli -. Siamo di fronte ad un vero e proprio attacco al nostro patrimonio naturale e alle aree verdi delle città». «Per questo - conclude il presidente dei Verdi - è necessario che il ministro dell'Interno Cancellieri mobiliti tutte le strutture investigative e delle forze dell'ordine per prevenire e punire gli incendiari». Al taglio di risorse guarda anche il Pd, con Ermete Realacci, che chiede di rafforzare i presidi di vigilanza e realizzare un censimento delle aree percorse dal fuoco. «Il vertiginoso aumento degli incendi e delle aree boschive andate in fumo nei primi sette mesi dell'anno destano allarme e rappresentano una vera emergenza nazionale, che non risparmia neanche le zone di pregio del nostro territorio come riserve e parchi e che miete vittime innocenti» dice il deputato, sottolineando che «per fare fronte a questo fenomeno, in crescita del 93% rispetto al 2011, servono risorse adeguate, sia finanziarie che umane». Per questo, «oltre che assicurare la piena operatività del sistema satellitare di controllo roghi previsto dalla legge 353 del 2000, bisogna fare la massima attenzione a non indebolire i presidi antincendio». Ma il Pd punta l'attenzione anche sulle cause degli incendi. «Bisogna verificare - chiede infatti Realacci - che dietro l'escalation degli incendi non ci siano interessi speculativi o, come potrebbe accadere in alcune regioni, tra le quali la Sicilia, interessi legati alla gestione degli stagionali forestali e all'industria dell'antincendio». (Ansa)

Altra giornata di incendi a Roma, a Monte Mario le fiamme hanno lambito la storica Madonnina

| DIRE LAZIO | Agenzia DIRE

Dire

"Altra giornata di incendi a Roma, a Monte Mario le fiamme hanno lambito la storica Madonnina"

Data: **09/08/2012**

Indietro

Altra giornata di incendi a Roma, a Monte Mario le fiamme hanno lambito la storica Madonnina

Roma - Altra giornata di incendi a Roma. Il più importante, finora, si è sviluppato intorno alle 10.45 di questa mattina nella zona di Monte Mario, all'innesto tra villa Madama e via della Camilluccia. Le fiamme si sono propagate per mezzo ettaro, arrivando a circa 200 metri dall'istituto Don Orione e dalla celebre Madonnina. In base ai primi elementi raccolti da chi e' intervenuto e' molto forte l'ipotesi che il rogo sia di origine dolosa. L'incendio è stato spento dopo meno di due ore di interventi portati avanti dagli uomini del comando provinciale di Roma del Corpo Forestale, i vigili del Fuoco e personale della Protezione Civile Regionale che resterà sul posto fino a questa sera per monitorare la situazione. Un altro rogo è stato domato dai vigili del fuoco in via Prenestina, zona Ponte di Nona, e ancora fiamme via del Valle del Vescovo (nei pressi di via Flaminia), tra via Sebastiano Satta e via Carlo Alberto Cortina (zona Casal Bruciato, in Municipio V) e in via Filippo Fiorentini, dove è stata chiusa al traffico la strada tra via Alberto Bergamini e viale della Serenissima direzione Prenestina.

9 agosto 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

Giorni di fuoco nell'Italia in ferie

L'Eco di Bergamo - GENERALI - Articolo

Eco di Bergamo, L'

""

Data: 10/08/2012

Indietro

Giorni di fuoco nell'Italia in ferie

A Roma in fiamme la collina di Monte Mario, sopra l'Olimpico. Pordenone, arrestato un piromane Canadair ed elicotteri impegnati tutta la giornata per 36 incendi. I Verdi: intervenga l'Esercito

None

Venerdì 10 Agosto 2012 GENERALI, e-mail print

Un elicottero in azione sulla riserva naturale di Monte Mario, a Roma. Sullo sfondo la Madonnina. Ansa Altra giornata di incendi, con Vigili del Fuoco, Corpo forestale dello Stato, Canadair ed elicotteri in azione fin dalle prime ore di ieri per limitare i danni: le fiamme, dopo i 124 incendi di mercoledì (Lazio e Calabria le regioni più colpite), hanno interessato soprattutto il Centro Sud, colpendo vaste zone dalla Calabria alla Sicilia, dalla Puglia alla Campania, dal Lazio all'Umbria e alla Toscana. La flotta dello Stato è dovuta intervenire ieri su 36 roghi. Il maggior numero di richieste arrivate al Centro operativo aereo unificato del Dipartimento della Protezione civile è arrivato dal Lazio (10), seguito da Sicilia (7), Calabria (5), Umbria e Campania (4), Abruzzo e Puglia (2), Basilicata e Sardegna (1).

La quasi totalità degli incendi è sicuramente di origine dolosa e lo dimostra anche l'arresto di un incendiario, a Pordenone, colto sul fatto mentre cercava di bruciare delle sterpaglie.

L'uomo, 35 anni, residente a Codogne, nel Trevigiano, ma domiciliato a Sacile (Pordenone), è stato arrestato dalla polizia per incendio doloso e resistenza a pubblico ufficiale. Il piromane è stato sorpreso subito dopo aver appiccato il fuoco alla vegetazione secca, in più punti, vicino al muro di recinzione di un'ex caserma. Dopo essere stato fermato dagli agenti, l'uomo ha tentato di fuggire, ma è stato subito bloccato e trovato in possesso di vari fogli di giornale e di un accendino. Secondo gli investigatori, potrebbe essere responsabile di altri incendi appiccati negli ultimi tempi anche in prossimità di abitazioni della zona.

Brucia Monte Mario

Anche la capitale è stata investita dal fuoco. A Roma si sono registrati 17 focolai, ma soprattutto un rogo, quasi sicuramente di natura dolosa, ha interessato per tutta la mattina la collina di Monte Mario, a ridosso dell'Olimpico, ed è stato spento grazie all'intervento di due elicotteri.

Le fiamme hanno lambito Villa Madama minacciando la struttura della Comunità di Don Orione, dove si trova la statua della Madonnina che sovrasta lo stadio Olimpico. Il rogo, secondo fonti investigative, è stato doloso. Gli inquirenti stanno acquisendo immagini di videosorveglianza nell'area delle ore precedenti l'incendio e raccogliendo testimonianze.

Emergenza nazionale

«Ormai siamo di fronte a un'emergenza che sta attaccando tutto il territorio nazionale e che richiede un impegno straordinario da parte del governo», afferma il presidente dei Verdi, Angelo Bonelli, che chiede all'esecutivo Monti di valutare la possibilità di utilizzare «in modo concreto e rapido uomini e mezzi dell'Esercito». «Di fronte all'Italia che va in fumo non c'è spread o spending review che tenga – sottolinea Bonelli ricordando l'allarme del capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, secondo il quale è a rischio la prossima campagna antincendi a causa dei tagli – siamo di fronte a un vero e proprio attacco al nostro patrimonio naturale e alle aree verdi delle città. Per questo è necessario che il ministro dell'Interno Cancellieri mobiliti tutte le strutture investigative e delle Forze dell'ordine per prevenire e punire gli incendiari».

Al taglio di risorse guarda anche il Pd, con Ermete Realacci, che chiede di rafforzare i presidi di vigilanza e realizzare un censimento delle aree percorse dal fuoco. «Il vertiginoso aumento degli incendi e delle aree boschive andate in fumo nei primi sette mesi dell'anno destano allarme e rappresentano una vera emergenza nazionale, che non risparmia neanche le zone di pregio come riserve e parchi e che miete vittime innocenti» afferma il deputato, sottolineando che «per fare fronte

Giorni di fuoco nell'Italia in ferie

a questo fenomeno, in crescita del 93% rispetto al 2011, servono risorse adeguate sia finanziarie che umane».

Per questo, «oltre ad assicurare la piena operatività del sistema satellitare di controllo previsto dalla legge 353/2000, bisogna fare attenzione a non indebolire i presidi antincendio».

Ernesto provocherà una tempesta elettrica in El Salvador

Fai info - (dai)

Fai Informazione.it

"Ernesto provocherà una tempesta elettrica in El Salvador"

Data: **10/08/2012**

Indietro

Ernesto provocherà una tempesta elettrica in El Salvador

9

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

10/08/2012 - 0.13 La tempesta tropicale Ernesto provocherà una tempesta elettrica in El Salvador. Ernesto, mentre si muove verso Chetumal in Messico, raggiungendo una velocità di quasi 22 chilometri l'ora porterà con sé una carica di energia elettrica che investirà El Salvador. Di questo comunque sono convinti gli esperti in meteorologia che stanno studiando il fenomeno da vicino. Occorre avere la massima cautela - informano i meteorologi della Regione - e, comunque, essere sempre molto attenti ai bollettini meteo e alle raccomandazioni della Protezione Civile.

Richiesti 36 interventi aerei

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"Richiesti 36 interventi aerei"

Data: **10/08/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Documenti](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Richiesti 36 in...](#)

[Richiesti 36 interventi aerei](#)

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 10 agosto 2012

[Tweet](#)

Sono state 36 le richieste di intervento aereo fatte ieri alla Protezione civile. Una situazione di grave allarme in cui spicca ancora Roma con 17 incendi e con la caccia al piromane per la collina di Monte Mario dove sono accertate le cause dolose. A Roma e provincia sono già bruciati 500 ettari, dieci volte più dello scorso anno.

Richiesti 36 interventi aerei

Tweet

0

Commenti

« SKY

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozi

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Notte di San Lorenzo, lo spettacolo delle stelle cadenti e le iniziative

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"Notte di San Lorenzo, lo spettacolo delle stelle cadenti e le iniziative"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

Notte di San Lorenzo, lo spettacolo delle stelle cadenti e le iniziative

Dalla Valle d'Aosta alla Sicilia le iniziative per osservare lo sciame delle Perseidi. A Comacchio, in Emilia-Romagna, a Volta Mantovana in Lombardia e a San Gimignano in Toscana, organizzato un brindisi solidale per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia del maggio scorso

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 9 agosto 2012

[Commenti](#)

Più informazioni su: Margherita Hack, perseidi.

E già tempo di guardare verso il cielo. Domani e soprattutto nei giorni a seguire. La notte di San Lorenzo e delle sue lacrime è il periodo dell'anno in cui è possibile osservare lo sciame meteorico delle Perseidi che l'orbita terrestre attraversa durante il periodo estivo. Un fenomeno ben più visibile nelle tre notti a seguire il 10 agosto che celebra il martire la cui leggenda vuole sia arso vivo su una graticola. Da lì le sue lacrime con le scintille che si levarono dal rogo diventarono stelle cadenti. Secondo le previsioni il cielo per lo più sarà limpido e le migliori osservazioni si faranno alle 2 di notte del 13 Agosto.

Come ogni anno sono tanti gli eventi in tutta Italia per ammirare il fenomeno celeste. Sono frammenti di piccoli sassi della nebulosa proto planetaria da cui si è formato il sistema solare e residui delle code delle comete spiega l'astrofisica Margherita Hack. L'orbita della Terra taglia questa scia e incontra questi residui che al contatto creano la scia luminosa che noi chiamiamo stelle cadenti". Alla domanda se esprimerà un desiderio per la notte di San Lorenzo, la scienziata risponde con un secco no. Alla ricerca di un astro cadente dal Piemonte all'Etna, gli eventi sono tantissimi.

Gli osservatori italiani organizzano appuntamenti e incontri. Ma in molte località la serata sarà abbinata a brindisi e degustazioni. In Toscana, la Fattoria del Colle organizza un itinerario notturno dal bosco alla cantina firmato dallo scenografo Philip Robinson (Quattro matrimoni e un funerale), con degustazioni dei vini mentre la Fattoria di Fubbiano organizza un percorso gastronomico tra pizze, focacce e olio extravergine d'oliva sotto il cielo stellato di Lucca. San Gimignano espone le immagini-simbolo dei primi 25 anni delle Città del Vino (1987-2012) con lo storico manifesto dell'edizione n. 1 Calici di Stelle (1998), a Tavarnelle Val di Pesa si osservano le stelle all'Osservatorio Astronomico toscano del Chianti, e a Massa Marittima si degusta per la prima volta il Maremma Doc. Degustazioni sui Navigli a Milano dove si assaggiano i migliori vini delle aziende lombarde e del Canton Ticino abbinati alle specialità gastronomiche, e con i vini dei vigneti più alti d'Europa (1.225 metri sul Monte Bianco) a Morgex in Valle d'Aosta. In Emilia-Romagna a Verucchio si brinda con i vini dai vitigni autoctoni a rischio estinzione veruccese e vernaccina. Telescopi puntati al cielo e cena in vigna a base di pane casareccio, salsicce e vini biodinamici in Abruzzo con Pepe (Torano Nuovo) e con gli astrofili di Colle Leone, e con il ritmo sfrenato della pizzica a Colonnella, mentre a Osimo nelle Marche si visitano le meraviglie sotterranee delle Grotte Simonetti. In Puglia, a Trani (7 agosto) e Copertino (10 agosto) musica popolare e percussioni tra botti. E per godersi la serata in tutta sicurezza saranno a disposizione i Winebus Calici

Notte di San Lorenzo, lo spettacolo delle stelle cadenti e le iniziative

di stelle . Minicorsi dell associazione italiana sommelier in Molise (Campobasso e Campomarino) e per un viaggio nel Medioevo, al castello Angioino di Civitacampomarano si esibiranno figuranti in costume in una cena a ritmo di musica e canti popolari. In Friuli Venezia Giulia a Buttrio lettori volontari dedicano Letture sotto le stelle . A Grado ospita degustazioni fra campielli, vicoli e monumenti paleocristiani, mentre a Rosazzo nell'antica Abbazia (11-12 agosto) di scena banchi d'assaggio tra roseti, uliveti e vigneti nel chiostro e nella terrazza panoramica con vista mozzafiato sui colli. Se nel Veneto note jazz fanno da sfondo a vini e specialità culinarie sotto le stelle, come il risotto all'Amarone abbinato al re della Valpolicella o come al Palio Culinario di San Lorenzo a Valdobbiadene, e in Piemonte si brinda con cene a base di agnolotti al ragù, in Sardegna (Argiolas e Pala) si beve sullo sfondo del centro storico di Sordiana. Nel Lazio Calici di Stelle debutta l'11 agosto da Ganci (Borgo Grappa) con aperitivi nei vigneti e il 12 agosto cena all'aperto in compagnia dell'Associazione romana Astrofili. E sotto le stelle si festeggia anche in Campania con il brindisi spaziale a Venticano con l'astronauta Paolo Nespoli e l'astronomo Antonio Pepe, con i vini d'Irpinia nell'ex Monastero Benedettino di Montefalcione e all'edizione n. 1 di Calici di Stelle a Petruno Irpino. A Comacchio, in Emilia-Romagna, a Volta Mantovana in Lombardia e a San Gimignano in Toscana, infine, il brindisi è solidale, per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia.

Ecco tutte le iniziative dell'unione astrofili italiani

Due milioni le persone colpite da inondazioni

- filippine, manila, inondazioni - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Due milioni le persone colpite da inondazioni"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

[Home](#)

[Filippine](#)

Due milioni le persone
colpite da inondazioni
09/08/2012

A Manila ci sono almeno 300 mila sfollati che hanno abbandonato le proprie abitazioni e l'emergenza è ora quella di fornire acqua potabile, cibo e medicinali.

Ammonta a quasi due milioni di persone il bilancio delle persone rimaste coinvolte dalle pesanti inondazioni che hanno colpito Manila nelle Filippine. Nella capitale - riferiscono fonti della protezione civile - ci sono almeno 300 mila sfollati che hanno abbandonato le proprie abitazioni e l'emergenza è ora quella di fornire acqua potabile, cibo e medicinali. Le acque hanno iniziato a ritirarsi in gran parte della città ma il servizio meteo ha annunciato un possibile ritorno delle piogge nei prossimi giorni.

Nerone ha ore contate Si torna a respirare

- supercaldo - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Nerone ha ore contate Si torna a respirare"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

[Attualità](#)

[Supercaldo](#)

[Nerone ha ore contate](#)

[Si torna a respirare](#)

09/08/2012

La colonnina di mercurio si sta pian piano abbassando, nei prossimi giorni si respirerà aria sicuramente più fresca. Parola di esperti.

La colonnina di mercurio si sta pian piano abbassando, nei prossimi giorni si respirerà aria sicuramente più fresca. Parola di esperti. Intanto ieri sono 13 le città contrassegnate, con il 'bollino rosso' del ministero della Salute che indica il massimo livello di rischio caldo per tutta la popolazione. Si tratta di Bologna, Civitavecchia, Firenze, Frosinone, Latina, Messina, Napoli, Palermo, Perugia, Reggio Calabria, Rieti, Roma e Viterbo. Secondo Antonio Sandò, direttore del portale 'ilmeteo.it', è stata quindi un'altra giornata 'di fuoco' al centrosud, ma 'Nerone', l'anticiclone sahariano subtropicale dell'estate, ha le ore contate. Quasi tutte le città dal Lazio in giù hanno registrato temperature oltre i 36 gradi. Punto record in Sicilia, con 43 gradi nella provincia di Agrigento, mentre il campidano in Sardegna si è fermata a 39. Roma e Firenze hanno toccato i 37, ma la situazione più preoccupante è in Puglia, in Basilicata nel materano, in Calabria e soprattutto in Sicilia. Anche l'Emilia Romagna e la Toscana hanno boccheggiato con 35 gradi. A Roma a causa delle torride temperature e dell'allarme diramato dalla protezione civile, le botticelle, ovvero i tradizionali calessi di Roma, resteranno fermi.

4zi

Bruciano i boschi italiani, ieri due vittime in Emilia

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Bruciano i boschi italiani, ieri due vittime in Emilia"

Data: **09/08/2012**

Indietro

Bruciano i boschi italiani, ieri due vittime in Emilia

Gli incendi boschivi stanno bruciando ettari di vegetazione sull'intero territorio nazionale. Ieri in Emilia sono morti due anziani a causa delle fiamme divampate in seguito a roghi di sterpaglie

Giovedì 9 Agosto 2012 - Attualità -

Gli incendi stanno pesantemente colpendo il patrimonio boschivo della penisola italiana.

Da giorni la Protezione Civile, il Corpo Forestale dello Stato e i Vigili del Fuoco sono impegnati in tutta Italia su diversi incendi, alcuni di grandi proporzioni, altri di minore grandezza, altri ancora domati che poi si riattivano. Insomma una situazione alquanto preoccupante. Il clima caldo e la mancanza di precipitazioni da settimane, se non mesi, in diverse zone italiane favoriscono il diffondersi delle fiamme, a discapito della vegetazione e mettono a rischio la vita delle persone.

I forti roghi divampati hanno già strappato la vita a 3 persone: un operaio forestale in Sicilia sabato scorso, è morto avvolto dalle fiamme di un incendio riattivatosi a Castronovo; un uomo di 88 anni a Loiano, in provincia di Bologna, e un uomo di 87 anni ad Albareto, nel parmense, sono morti ieri mentre davano fuoco a delle sterpaglie quando, i piccoli roghi, sono stati trasformati dal vento in vasti incendi.

Il Dipartimento di Protezione Civile ha informato che solo nella giornata di ieri sono giunte 37 richieste di intervento al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) del Dipartimento, di cui 9 dalla Sicilia e 8 dal Lazio. A seguire, 5 schede di concorso aereo sono arrivate dalla Campania, 4 dalla Calabria, 3 da Umbria e Sardegna, 2 dalla Puglia, una ciascuno da Abruzzo, Molise e Basilicata.

Delle 37 segnalazioni giunte ieri è stato possibile per i mezzi aerei mettere sotto controllo 11 roghi, mentre 26 risultavano ieri sera ancora attivi.

A causa dell'alto numero di incendi, nonostante il dispiegamento di tutte le risorse disponibili e il forte impegno a cui sono stati chiamati ieri gli equipaggi dei Canadair e degli elicotteri, non è stato possibile garantire l'invio dei mezzi aerei su alcuni incendi. Ieri hanno operato otto Canadair, sei fire-boss e sette elicotteri, tra cui quattro S64.

Non tutti gli incendi scoppiati in Italia hanno richiesto l'intervento dei mezzi aerei: tra incendi per cui è intervenuto il Dipartimento con la flotta aerea e incendi per i quali sono intervenute solo le squadre di terra si contano oltre 100 roghi su tutta la penisola.

Ma la situazione oggi non è certamente migliorata.

Secondo diverse fonti a Roma ha ripreso ad ardere il Monte Mario, mentre nel resto del Lazio si contano ancora diverse aree invase dalle fiamme, anche la Liguria sarebbe attaccata da diversi incendi boschivi, così come la Sicilia, mentre nel napoletano sono diverse le sterpaglie e i rifiuti andati a fuoco.

Il Dipartimento di Protezione Civile ricorda che "la maggior parte degli incendi boschivi è causata da mano umana, a causa di comportamenti superficiali o spesso, purtroppo, dolosi e che la collaborazione dei cittadini può essere decisiva nel segnalare tempestivamente ai numeri di telefono d'emergenza 1515 o 115 anche le prime avvisaglie di un possibile incendio boschivo. Fornendo informazioni il più possibile precise, si contribuisce in modo determinante nel limitare i danni all'ambiente, consentendo a chi dovrà operare sul fuoco di intervenire con tempestività, prima che l'incendio aumenti di forza e di capacità distruttiva".

Redazione/sm

Impressionante aumento degli incendi boschivi| www.greenplanet.net**Green Planet***"Impressionante aumento degli incendi boschivi"*Data: **09/08/2012**

Indietro

Impressionante aumento degli incendi boschivi

Inserito il 9 agosto, 2012 - 18:00

Oltre 4.700 incendi boschivi hanno interessato l'Italia dal 1 gennaio al 31 luglio 2012, con 24mila ettari di superficie percorsa dal fuoco, suddivisi in circa 14 mila ettari di superficie a bosco e circa 10 mila ettari di superficie mista. Lo rileva il Corpo forestale dello Stato. Il confronto con i dati rilevati lo scorso anno, nello stesso periodo di riferimento, desta preoccupazioni. Si evidenzia, infatti, un aumento rilevante dei roghi, con circa il 93% in più di incendi rispetto allo stesso periodo del 2011. A questo si associa anche un significativo aumento della superficie totale percorsa dal fuoco, circa il 63% in più rispetto allo scorso anno, con un più marcato aumento di quella a bosco pari a oltre il 110%.

Nel primo trimestre dell'anno, a causa delle particolari condizioni climatiche, si sono verificati un numero di incendi superiore alla media del periodo, soprattutto nelle Regioni del Centro-Nord, mentre nel corso dell'estate le maggiori criticità si stanno riscontrando in Sardegna, Campania, Calabria, Puglia, Toscana e Lazio. Ancora una volta si evidenzia l'elevata incidenza delle origini dolose degli incendi boschivi. Per questo motivo, il Corpo forestale dello Stato ha intensificato i propri presidi in quei territori considerati maggiormente a "rischio", grazie al personale del Nucleo Investigativo Antincendio Boschivo (Niab), che dall'inizio dell'anno ha denunciato a piede libero per il reato di incendio boschivo 276 persone e ne ha tratte in arresto sette in flagranza di reato.

Numerosi incendi stanno avvolgendo, in questa prima parte di agosto, l'intera regione Sicilia. I vigili del fuoco sono impegnati a domare le fiamme in 15 diversi fronti: a Palermo, da Castronovo di Sicilia, dove sabato ha perso la vita un forestale, a Monreale, Aliminusa, Borgetto, Altofonte, Geraci Siculo, Castelbuono e Santa Cristina Gela. Riguardo il rogo, divampato nella discarica di Bellolampo, che ha bruciato la collina intorno al capoluogo siciliano per quasi una settimana, il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, crede che dietro le fiamme ci siano interessi criminali. Per chiarire coinvolgimenti e responsabilità, la Procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta.

L'incendio divampato nella provincia di Trapani sta mettendo in pericolo l'intera riserva dello Zingaro, un parco naturale del quale non è rimasto praticamente più niente, nonostante l'intervento dei vigili del fuoco e degli uomini della forestale e della protezione civile, non supportati, almeno secondo le dichiarazioni del sindaco di San Vito lo Capo, dall'intervento dei canadair, impegnati negli altri numerosi roghi della regione. Evacuati gli ospiti del villaggio Calampiso a scopo precauzionale.

In provincia di Messina, ci sono ancora mezzi aerei in azione a Sant'Angelo di Brolo, a Santa Lucia del Mela e a Mistretta, dove da terra operano anche i vigili del fuoco. Nella zona un forestale, impegnato nelle operazioni per spegnere l'incendio, è caduto in un burrone ferendosi. Un altro grande incendio è divampato ad Avola, in provincia di Siracusa, mentre in provincia di Catania, alle falde dell'Etna, le autorità sono preoccupate per un grosso rogo a Linguaglossa.

Contro gli incendi boschivi il Ministero delle politiche agricole e il Corpo forestale dello Stato, in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, hanno confezionato una nuova campagna mediatica con un protagonista d'eccezione: l'attore Terence Hill. Il video, della durata di 30 secondi, mostra un agente del Corpo forestale dello Stato che monta a cavallo ed attraversa boschi maestosi e radure di incantevole bellezza, mentre voci fuori campo informano che 'ogni anno a causa degli incendi vengono distrutti...ettari di bosco, ossigeno e muoiono...animali'. Arrivato in una radura l'attore si ferma, si guarda intorno e quando la telecamera lo inquadra in primo piano, svela la sua identità, l'attore Terence Hill, che rivolto al pubblico esclama: 'Non bruciare il tuo futuro, se avvisti un incendio boschivo, chiama subito il 1515 del Corpo forestale dello Stato'.

Anche i politici si stanno occupando della piaga degli incendi. 'Il vertiginoso aumento degli incendi - la maggior parte dei quali dolosi - e delle aree boschive andate in fumo nei primi sette mesi dell'anno destano allarme e rappresentano una vera

Impressionante aumento degli incendi boschivi

emergenza nazionale, che non risparmia neanche le zone di pregio del nostro territorio come riserve e parchi e che miete vittime innocenti. Per fare fronte a questo fenomeno, in crescita del 93% rispetto al 2011, servono risorse adeguate, sia finanziarie che umane, per la tutela del nostro patrimonio boschivo.

Oltre che assicurare la piena operatività del sistema satellitare di controllo roghi previsto dalla Legge 353/2000, bisogna fare la massima attenzione a non indebolire i presidi antincendio. Bisogna inoltre verificare che dietro l'escalation degli incendi non ci siano interessi speculativi o, come potrebbe accadere in alcune Regioni tra le quali la Sicilia, interessi legati alla gestione degli stagionali forestali e all'industria dell'antincendio. In ogni caso è urgente rafforzare i sistemi di vigilanza e presidio del territorio. Torniamo a sollecitare, infine, anche l'istituzione di un censimento nazionale delle aree percorse da fuoco, quale strumento detentivo capace di limitare a monte le speculazioni', lo afferma Ermete Realacci, responsabile green economy del Pd.

La siccità ha provocato gli stessi danni economici del terremoto

<>

Il Piacenza.it*"La siccità ha provocato gli stessi danni economici del terremoto"*Data: **09/08/2012**

Indietro

«La siccità ha provocato gli stessi danni economici del terremoto»

Confagricoltura: «Bene la richiesta per il riconoscimento dell'evento di carattere eccezionale». Chiesa (Confagri Piacenza): «Necessario riprogettare l'equilibrio economia-ambiente»

di Redazione 09/08/2012

Invia ad un amico

1

Confagricoltura: «Bene la richiesta per il riconoscimento dell'evento di carattere eccezionale» **Persona**

Enrico Chiesa +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Enrico Chiesa" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Enrico Chiesa" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso... **Tema**

siccità +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "siccità" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "siccità" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate 1 «La cabina di regia? E' servita soltanto ad aumentare la siccità» 1 «Interrotte le derivazioni irrigue dal Nure: danni alle coltivazioni» 13 Confagri: «Stato di calamità per aree Nure e Trebbia. Milioni di danni» «Un passo che attenua ma non risolve il problema della siccità»

Si è riunito ieri 8 agosto, come richiesto da Confagricoltura già dalla metà di luglio, il Tavolo Regionale per la siccità convocato dall'Assessore regionale all'Agricoltura Tiberio Rabboni, per affrontare l'emergenza idrica e definire le azioni da attuare. La prolungata siccità e un quadro climatico che si prefigura purtroppo stabile per tutto il mese di agosto, hanno determinato una situazione che ha ormai battuto tutti i record negativi. Sono ingentissimi danni per tutte le colture e per gli allevamenti zootecnici, stimati dal 50 al 100% del fatturato nelle aree più colpite della regione. Per questo l'Assessore, insieme ai colleghi di Veneto e Lombardia, ha già dato segnali al Ministero nei giorni scorsi per attivare la procedura per

La siccità ha provocato gli stessi danni economici del terremoto

il riconoscimento dell'evento eccezionale. Tale condizione consentirebbe, infatti, di derogare il Piano Assicurativo Nazionale, che oggi vede come assicurabili i danni da sbalzi termici e siccità, ed attivare così il fondo di solidarietà nazionale previsto dal D.Lgs 102/2004.

In termini pratici per le aziende agricole ciò consentirà di ottenere l'esonero parziale del pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali e fiscali per gli imprenditori e loro dipendenti; la compensazione in conto capitale o interessi di quota parte della produzione perduta; il trattamento di integrazione salariale per i lavoratori agricoli; l'anticipazione a ottobre del 50% del premio PAC. Questo intervento affiancherà gli impegni già assunti per la fornitura di carburante agevolato e per l'intensificazione della realizzazione degli invasi irrigui, mentre sarà emanato un nuovo bando sulla Misura 125 del PSR che metterà a disposizione 10 M€ per la realizzazione di laghetti interaziendali per l'irrigazione dei campi nei periodi di siccità.

Guglielmo Garagnani, Presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, intervenendo alla riunione, nell'evidenziare la gravità dei danni, paragonabile per impatto economico al recente terremoto, ha condiviso ed appoggiato nell'immediato la richiesta di riconoscimento dell'evento eccezionale ed ha chiesto all'Assessore Rabboni di creare in Regione un "pacchetto siccità" per fare programmazione nel medio e lungo periodo. Indispensabile poi parlare di ricerca ed innovazione, sia per quanto riguarda l'uso razionale della risorsa idrica, sia per quanto riguarda il miglioramento genetico delle coltivazioni attraverso l'uso delle biotecnologie. Garagnani ha anche richiamato l'attenzione sul settore zootecnico, che risentirà della situazione soprattutto nei prossimi mesi e sull'effetto della cementificazione nelle aree di approvvigionamento delle falde.

Annuncio promozionale

Si è chiesto infine di rinegoziare il Piano di Tutela delle Acque e rivedere i parametri di DMV, a partire da quelli del Po. Confagricoltura Piacenza, per voce del presidente Enrico Chiesa, spiega come «sia indispensabile nell'immediato, avanzare la richiesta per il riconoscimento dell'evento eccezionale e compensare, almeno in parte, le aziende agricole colpite. Bene quindi- aggiunge Chiesa- l'iniziativa di Rabboni che va in questa direzione. In prospettiva, occorre però attivarsi da subito per riconsiderare, in un quadro organico, tutto il sistema di approvvigionamento idrico del bacino padano e mettere in campo gli strumenti necessari per affrontare il cambiamento climatico in modo da rendere la disponibilità irrigua per le colture, indipendente, per quanto possibile, dall'andamento pluviometrico».

I piromani hanno battuto ogni record

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"I piromani hanno battuto ogni record"

Data: 10/08/2012

Indietro

10/08/2012, 05:30

Incendi Solo ieri 124 interventi di Vigili del Fuoco e Protezione Civile. Mezza Italia nella morsa del fuoco

I piromani hanno battuto ogni record

Cresce la polemica sulla mancanza di uomini e mezzi e sui nuovi tagli in arrivo

Le fiamme hanno messo nuovamente a dura prova il nostro paese.

Home Interni Esteri prec succ

Contenuti correlati In fiamme un'auto. Scatta la caccia ai piromani Luglio record In 2,5 milioni sui vagoni di Moretti
A fuoco la pineta. È caccia ai piromani I piromani bruciano la Capitale Setterosà battuto dalla Russia Ora la classifica si complica Record Phelps 19 medaglie alle Olimpiadi

Altra giornata di incendi, con vigili del fuoco, corpo forestale dello Stato, Canadair ed elicotteri in azione fin dalle prime ore del mattino per limitare i danni: le fiamme, dopo i 124 incendi di ieri (Lazio e Calabria le regioni più colpite), hanno interessato soprattutto il centro sud, colpendo vaste zone dalla Calabria alla Sicilia, dalla Puglia alla Campania e al Lazio, dall'Umbria e alla Toscana. La flotta dello Stato dovuta intervenire anche oggi su 36 roghi, dieci dei quali nel Lazio. E le fiamme non hanno risparmiato il centro di Roma dove si sono registrati 17 focolai ma soprattutto un rogo, quasi sicuramente di natura dolosa - lo sono la quasi totalità degli incendi e lo dimostra l'ennesimo arresto di un incendiario, a Pordenone, colto sul fatto mentre cercava di bruciare delle sterpaglie vicino al muro di cinta di una caserma - ha interessato per tutta la mattina la collina di Monte Mario, a ridosso dello stadio Olimpico, ed è stato spento grazie all'intervento di due elicotteri. «Ormai siamo di fronte ad un'emergenza che sta attaccando tutto il territorio nazionale e che richiede un impegno straordinario da parte del Governo» dice il presidente dei Verdi Angelo Bonelli che chiede all'esecutivo Monti di valutare la possibilità di utilizzare «in modo concreto e rapido uomini e mezzi dell'esercito». «Di fronte all'Italia che va in fumo non c'è spread o spending review che tenga - sottolinea Bonelli ricordando l'allarme del capo della Protezione Civile Franco Gabrielli secondo il quale è a rischio la prossima campagna antincendi a causa dei tagli - Siamo di fronte ad un vero e proprio attacco al nostro patrimonio naturale e alle aree verdi delle città». «Per questo - conclude il presidente dei Verdi - è necessario che il ministro dell'Interno Cancellieri mobiliti tutte le strutture investigative e delle forze dell'ordine per prevenire e punire gli incendiari». Al taglio di risorse guarda anche il Pd, con Ermete Realacci, che chiede di rafforzare i presidi di vigilanza e realizzare un censimento delle aree percorse dal fuoco. «Il vertiginoso aumento degli incendi e delle aree boschive andate in fumo nei primi sette mesi dell'anno destano allarme e rappresentano una vera emergenza nazionale, che non risparmia neanche le zone di pregio del nostro territorio come riserve e parchi e che miete vittime innocenti» dice il deputato, sottolineando che «per fare fronte a questo fenomeno, in crescita del 93% rispetto al 2011, servono risorse adeguate, sia finanziarie che umane». Per questo, «oltre che assicurare la piena operatività del sistema satellitare di controllo roghi previsto dalla legge 353 del 2000, bisogna fare la massima attenzione a non indebolire i presidi antincendio». Il Pd punta l'attenzione anche sulle cause degli incendi. «Bisogna verificare - chiede infatti Realacci - che dietro l'escalation degli incendi non ci siano interessi speculativi o, come potrebbe accadere in alcune regioni, tra le quali la Sicilia, interessi legati alla gestione degli stagionali forestali e all'industria dell'antincendio». La giornata di ieri ha registrato un totale di 36 richieste giunte al Centro Operativo Aereo Unificato .Di questi, 10 di concorso aereo arrivate dalla Sicilia, 5 dalla Calabria, 4 da Umbria e Campania, 2 dall'Abruzzo e dalla Puglia, una ciascuno da Basilicata e Sardegna.

Government in soccorso dei Comuni in rosso. Trasferimenti anticipati

Il Tempo - Politica -

Il Tempo.it

"Government in soccorso dei Comuni in rosso. Trasferimenti anticipati"

Data: 10/08/2012

Indietro

10/08/2012, 05:30

Sostegno Oggi a Palazzo Chigi il decreto che consentirà il versamento di denaro fresco già ad agosto delle somme del fondo sperimentale di riequilibrio

Government in soccorso dei Comuni in rosso. Trasferimenti anticipati

Il governo corre in aiuto dei Comuni e oggi il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare un decreto che anticipa ad agosto l'erogazione dei trasferimenti del fondo sperimentale di riequilibrio 2012, accorciando così i tempi rispetto a ottobre, in vista dell'ultima tranche di dicembre, dopo le precedenti di marzo e maggio.

Home Politica prec succ

Contenuti correlati Se la crisi è una guerra, allora decidiamo strategia e guida Elisoccorso pericoloso. Esposto in Procura Premi ai dirigenti L'Idv interroga il governo I comuni abruzzesi Il Partito comunista prepara il cambiamento di Paolo Cirino Pomicino

Ha ragione Francesco Giavazzi quando scrive che il governo dovrebbe trovare subito 100 miliardi di liquidità per evitare di ricorrere al mercato per rinnovare titoli del debito pubblico a medio e lungo termine che scadono n

In realtà il provvedimento, che libererà tra 1,2 e 1,4 miliardi di euro, è stato sollecitato dai sindaci in sede di conferenza Stato-Città per ovviare alle errate previsioni sugli introiti dell'Imu, capitolo a cui si è aggiunta la situazione di molte città alle prese con vere e proprie emergenze finanziarie e le fortissime difficoltà attraversate da molti municipi nel dopo sisma in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Sulla decisione del governo, spiega il presidente di Anci Lombardia e sindaco leghista di Varese Attilio Fontana, hanno pesato un gran numero di varianti. «Su tutte la necessità di aiutare quelle città che hanno incassato meno dall'Imu e che hanno subito in precedenza tagli ai trasferimenti rispetto a quanto previsto in termini di introiti». Per non parlare dei saldi sull'obiettivo Patto di stabilità che dovrebbero essere presentati a fine anno. Ma in sostanza, sottolinea Fontana, il provvedimento del governo di oggi «è un riconoscimento delle stime errate ma anche della mancanza di un'equa distribuzione delle risorse, per cui abbiamo comuni che hanno avuto di più e altri meno». Ma, avverte, «forse si è preso atto che rispetto al gettito atteso mancherà alla fine una quota importante, anche se entro novembre l'esecutivo ha la possibilità di cambiare le aliquote Imu, allo stesso modo dei sindaci, che possono farlo entro settembre». A Varese, garantisce Fontana, le aliquote non saranno alzate, «ma - spiega - è possibile che a dicembre gli italiani con l'Imu debbano far fronte a un salasso senza precedenti, il tutto a fronte di un Patto di stabilità ancora non toccato, un taglio di 500 milioni ai Comuni nel 2012, peraltro a bilanci già approvati, e altri 2 miliardi nel 2013, che si tradurranno semplicemente in un taglio ai servizi ai cittadini». Sul sostegno ai Comuni terremotati dice la sua anche il responsabile Anci per la Protezione Civile Roberto Reggi (che però verrà sostituito a breve dal sindaco di Perugia Wladimiro Boccali): «finora quei sindaci non hanno ancora ricevuto la compensazione del mancato introito dell'Imu, che in questi Comuni è sospesa fino a novembre. E poi i tagli della spending review, 2,5 miliardi, non terranno conto delle difficoltà di quella cinquantina di comuni già così colpiti». Reggi giudica bene invece quanto previsto dall'art. 3bis del decreto 95, che prevede compensazioni ai cittadini dei comuni terremotati che potranno ricostruire le proprie case grazie a un credito d'imposta.

Per le funzioni di Ict non serve associarsi*Gestioni unitarie solo per le competenze fondamentali*

I piccoli comuni non devono gestire in forma associata le attività di Ict in modo da raggiungere la soglia minima di 30 mila abitanti. È quanto prevede la legge di conversione del dl n. 95/2012, cd spending review, che limita le gestioni associate esclusivamente alle sole funzioni fondamentali. In tal modo viene superata una antinomia che si era determinata nella sovrapposizione delle previsioni normative, vincolando i piccoli comuni in modo duplice alla unificazione sia della gestione delle attività fondamentali, sia delle tecnologie, ma prevedendo anche soglie minime completamente diverse: per le funzioni fondamentali essa è fissata in 10 mila abitanti, che per scelta regionale possono anche essere inferiori, mentre per le attività di Ict veniva fissata nella soglia inderogabile di 30 mila abitanti. Sulla base delle nuove disposizioni il dato prevalente, ai fini della individuazione delle attività da svolgere necessariamente in modo associato è costituito dalle funzioni fondamentali, che ricordiamo essere le seguenti: organizzazione generale della amministrazione, gestione, contabilità e controllo; organizzazione dei servizi pubblici di interesse comunale, ivi compresi i trasporti pubblici comunali; catasto; pianificazione urbanistica ed edilizia comunale e partecipazione a quella sovracomunale; pianificazione della protezione civile e coordinamento dei primi soccorsi; organizzazione e gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti e dei relativi tributi; progettazione del sistema di servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini; edilizia scolastica e organizzazione e gestione dei servizi scolastici; polizia municipale e polizia amministrativa locale; tenuta dei registri di stato civile ed anagrafe, servizi anagrafici, elettorali e statistici. Ciò che conta sono tali attività e non più le modalità di svolgimento; infatti per espressa previsione del dl n. 95/2012, cd spending review, «se l'esercizio di tali funzioni è legato alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, i comuni le esercitano obbligatoriamente in forma associata secondo le modalità stabilite dal presente articolo, fermo restando che tali funzioni comprendono la realizzazione e la gestione di infrastrutture tecnologiche, rete dati, fonia, apparati, di banche dati, di applicativi software, l'approvvigionamento di licenze per il software, la formazione informatica e la consulenza nel settore dell'informatica». Di conseguenza, la gestione associata comprende unicamente materie specifiche e cessa di comprendere modalità di esercizio di tali attività, cioè di essere «trasversale». L'unica eccezione è costituita dall'obbligo delle centrali uniche di committenza per ogni tipo di acquisto, a prescindere dalla destinazione a questa o a quella funzione. Siamo cioè in presenza di un chiarimento quanto mai opportuno, sul terreno concretamente operativo, perché permette di superare tutti i dubbi applicativi e di evitare la sovrapposizione di modalità diverse di gestione.

Bonus ricerca in rampa di lancio

DECRETO SVILUPPO/In Gazzetta Ufficiale domani la legge di conversione. Al via la fase attuativa

Entro 15 giorni il decreto per le assunzioni agevolate

Il primo ad arrivare sarà quello sulle assunzioni di personale altamente qualificato. Il decreto attuativo che darà vita al credito d'imposta del 35% per chi impiega a tempo indeterminato dottori di ricerca in attività di R&S dovrà essere emanato entro 60 giorni dall'entrata in vigore del dl n. 83/2012, vale a dire entro il 25 agosto. Ci sarà più tempo, invece, per il ministero dell'economia per mettere a punto i dm relativi al regime dell'Iva per cassa e al bonus tributario in favore di lavoratori e imprese colpiti dal terremoto in Emilia dello scorso maggio. Il termine di 60 giorni, infatti, inizierà a decorrere dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale della legge di conversione del dl crescita, prevista per sabato. Mentre sono già operative e non richiedono provvedimenti specifici le norme relative alle detrazioni Irpef per ristrutturazioni edilizie e riqualificazioni energetiche (rispettivamente pari al 50 e al 55% dei costi sostenuti). Bonus ricercatori. L'articolo 24 del dl n. 83/2012 ha previsto l'attribuzione di un credito d'imposta a tutte le imprese (a prescindere da forma giuridica, dimensioni o settore di attività) che inseriscano in pianta stabile nel proprio organico personale in possesso di un dottorato di ricerca conseguito in Italia o all'estero oppure laureati magistrali in discipline tecnico-scientifiche, da impiegare in attività di ricerca e sviluppo. Il contributo consiste in uno sgravio fiscale pari al 35% del costo aziendale delle unità assunte, con un limite massimo di 200 mila euro annui ad impresa. L'incentivo, che dovrà essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di maturazione del credito, non è soggetto al limite annuale previsto dalla Finanziaria 2008 e non concorre a formare il reddito né ai fini Irpef/Ires né ai fini Irap. Per la gestione del contributo, tuttavia, il ministero dello sviluppo economico (d'intesa col Mef) dovrà emanare entro un paio di settimane il dm recante le disposizioni attuative. Previste alcune cause di decadenza dall'agevolazione, tra cui il mancato rispetto del periodo minimo di conservazione del posto di lavoro dei neoassunti (due anni per le pmi, tre anni per tutte le altre imprese) e la delocalizzazione fuori dall'Ue delle attività produttive entro un triennio dalla fruizione dell'aiuto. Bonus terremoto Emilia. In sede di conversione del dl crescita è stato introdotto l'articolo 67-octies, che prevede la concessione di un credito d'imposta in favore di soggetti colpiti dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012. Interessate imprese e lavoratori autonomi che hanno subito la distruzione o l'inagibilità dell'azienda, dello studio professionale, oppure il danneggiamento di attrezzature o di beni strumentali. Tali soggetti potranno beneficiare di uno sgravio fiscale pari al costo sostenuto, entro il 30 giugno 2014, per la ricostruzione, il ripristino o la sostituzione dei beni. Sarà un dm del Mef, adottato entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, a regolare le modalità applicative, incluse quelle relative ai controlli e alla revoca del beneficio conseguente alla sua indebita fruizione. I contribuenti dovranno in ogni caso trasmettere un'istanza all'Agenzia delle entrate, la quale indicherà per ogni pratica accolta la quota del credito d'imposta fruibile in ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015. Iva per cassa. Per effetto della modifica, potranno accedere a tale regime di cassa i contribuenti con volume d'affari non superiore ai 2 milioni di euro annui. Il meccanismo, tuttavia, sarà attivabile soltanto previa opzione del contribuente, secondo le modalità che saranno stabilite con provvedimento dell'Agenzia delle entrate. Prima ancora, però, sarà un dm dell'Economia (da emanare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge) a stabilire le regole attuative, inclusa la data di applicazione del nuovo regime, che sostituirà così le disposizioni recate dall'articolo 7 del dl n. 185/2008.

Il cartone animato «Civilino» fa il suo sbarco in Argentina**Nazione, La (Umbria-Terni)**

"Il cartone animato «Civilino» fa il suo sbarco in Argentina"

Data: **10/08/2012**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 9

Il cartone animato «Civilino» fa il suo sbarco in Argentina BASTIA UMBRA IL PERSONAGGIO CREATO DALLA FANTASIA DEL GRUPPO PROTEZIONE CIVILE BASTIOLO

BASTIA UMBRA «CIVILINO», il personaggio creato dalla fantasia del gruppo della Protezione Civile di Bastia Umbra e diventato simbolo della protezione civile umbra, è arrivato anche oltre Oceano approdando in Argentina. Il cartone animato, di cui Civilino è il personaggio principale, grazie ad Internet è arrivato nella scuola elementare Manuel Lainez' di Buenos Aires, che lo utilizza come strumento didattico per numerose classi e tanti bambini, con l'approvazione della direttrice della scuola Marcela Marta Rodriguez e delle famiglie. Tutto è cominciato da un contatto attraverso la rete' tra il gruppo di Protezione Civile di Bastia e la professoressa di italiano della scuola argentina Margarita Gasparri. In un primo momento si è concordato il materiale da inviare in Sud America e successivamente sono state attivate varie fasi di attività attraverso le quali i bambini delle diverse classi sono stati coinvolti nella visione dei cartoni animati. In un secondo momento, in piccoli laboratori d'aula, gli alunni sono stati impegnati su tematiche ambientali (la raccolta differenziata e il riuso dei materiali) e di riduzione del rischio (la distruzione del bosco a causa dei comportamenti umani). Nelle varie fasi sono stati coinvolti 160 bambini delle classi prima, seconda, terza e quinta, guidati dalle rispettive sette maestre. La scuola Manuel Lainez' di Buenos Aires è l'unica scuola pubblica dell'Argentina nella quale viene insegnata la lingua italiana. Ora, con la visione dei cartoni animati di Civilino, oltre a diffondere la cultura della protezione civile, viene fornito anche un utile elemento di crescita didattica ai numerosi bambini che sono coinvolti nel progetto. Da non dimenticare che Civilino ha accompagnato i gruppi di volontari della Protezione Civile umbra anche nei recenti interventi di sostegno alle popolazioni dell'Emilia duramente colpite dal terremoto. m.s. Image: 20120810/foto/7490.jpg

Guerra dei post-it tra Mauro e Belpietro

L'Opinione delle Libertà

Opinione.it, L'

""

Data: 10/08/2012

Indietro

Guerra dei post-it tra Mauro e Belpietro
di Gianluca Perricone

10 agosto 2012 POLITICA

Un capolavoro quello compiuto da Maurizio Belpietro e dal quotidiano Libero: sfidare quelli di Repubblica sul loro stesso terreno di battaglia, quello delle domande alle cui risposte l'interessato viene costantemente sollecitato dalla testata che le pone.

Ricordate i dieci quesiti che quotidianamente venivano posti, dalla redazione di Largo Fochetti, a Silvio Berlusconi all'epoca delle vicende Noemi Letizia e Patrizia D'Addario? Ecco, Belpietro sta facendo la stessa cosa. Un passo indietro fino ad arrivare a domenica scorsa quando il Fatto Quotidiano ha pubblicato un'intervista a Guido Bertolaso nella quale, tra l'altro, l'ex responsabile della Protezione civile nazionale accusava il quotidiano diretto da Ezio Mauro di essere in possesso (ma di non averle pubblicate) di intercettazioni telefoniche che lo scagionerebbero dalla scomoda posizione di coinvolto negli sporchi affari della cricca, preferendo invece mettere sulle proprie pagine «solo quelle due o tre che orientano l'opinione pubblica».

È a questo punto che scatta la geniale pensata di Libero: porre, sull'argomento, sei domande a Ezio Mauro o, almeno, a Massimo Giannini. Sei quesiti del tipo «È vero che tenete nel cassetto le intercettazioni che lo scagionano (Bertolaso, ndr)?». Oppure «È vero che siete in possesso di tutti i nastri e li usate per “bastonare Bertolaso”?», o anche «È possibile che la fonte che vi ha passato le trascrizioni delle telefonate di Bertolaso abbia ommesso quelle che lo scagionano?» e via di questo passo.

Come era logico che fosse, dal quotidiano debenedettiano non sono giunte risposte. Né, tanto meno, si è messo in moto il cosiddetto “popolo dei post.it”, quelli per intenderci che dicono di battersi per la libertà di stampa (e di libero sputtanamento tramite la pubblicazione di tutti i colloqui telefonici): forse saranno già in riva al mare o avranno terminato le scorte della gialla materia prima.

4zi

Io guido un canadair e mi sento Spiderman

- Panorama

Panorama.it

"Io guido un canadair e mi sento Spiderman"

Data: **09/08/2012**

Indietro

Io guido un canadair e mi sento Spiderman

Abbiamo parlato con il comandante di uno degli aerei antincendio ed abbiamo scoperto che... 09-08-2012 12:10 Tweet

Invia per e-mail

Stampa

Canadair in azione in via Cassia a Roma il 31 luglio 2012.

Credits: ANSA/MASSIMO PERCOSSI

Tag: Canadair incendi

FOTOGALLERY

Italia in fiamme, roghi a Roma

di Carmelo Caruso Lo scoppiettio del legno è lo spartito della sua cantilena. «Splop!». Ancora, ancora. «Splop!». Ma poi anche Francesco Morgante, comandante di **canadair** si sveglia dal suo fumetto e scende giù, nella bocca del camino, un'Italia che brucia da Palermo all'Aspromonte, dalle selci ai comignoli di spazzatura quando il caldo è il solo termovalorizzatore da spegnere a colpi di secchielli d'acqua.

«Aspetti, ho messo adesso i piedi per terra». Cagliari, forse. No, anzi è Palermo. Dannata la geografia, quando sei lo spider man del cielo e le ragnatele sono linee tracciate, invisibili, e una divisa la muta di un eroe. La flotta di canadair più grande d'Europa, 19 velivoli, quella italiana, alla lettera M, fa di nome Francesco, comandante ed eroe per una stagione con la benzina che gli manca. A vederli al lavoro sono venuti dal Portogallo, sono venuti gli spagnoli, li hanno osservati pure i funzionari del dipartimento americano perché volevano copiarli e pensare che non vantano neppure i galloni di Stato. Privati, come potrebbero essere i tassisti, come potrebbero essere degli ambulanti di acqua e non i piloti che spengono i barbagli dell'estate.

Bisogna tornare indietro al 1987 per rivedere i primi canadair pubblici, modellini di proprietà dell'aeronautica prima, dell'Alitalia poi attraverso la Sisam. Dal 1996, invece, spegnere incendi è diventato un affare, o meglio un appalto da privati, per precisione di Giuseppe Spadaccini, accusato di frode fiscale e rinviato a giudizio. Adesso la decisione di tornare al pubblico, almeno da quello che si legge nella spending review, che dovrebbe trasferire i pompieri con le ali al dipartimento vigili del fuoco nel giro di tre anni. Ma chi li ha visti i fondi per spegnere gli incendi? Diminuiti, come dice il capo della Protezione Civile, Franco Gabrielli, da 128 milioni del 2011 a 42,2 in seguito alla legge sul patto di stabilità (183/2011), racimolati grazie all'otto per mille, come se la sicurezza fosse da lasciare al miserere dei contribuenti. Un importo, come dicono da dipartimento della Protezione Civile «che rappresenta l'unica voce di copertura finanziaria per tali attività, che non è sufficiente neppure a coprire il costo di gestione della sola flotta canadair, senza contare il costo

Io guido un canadair e mi sento Spiderman

relativo alla gestione degli aerei Fire-Boss, degli elicotteri e dei liquidi ritardanti ed estinguenti».

Comandante! Lo chiamano i suoi piloti i nuovi precari del cielo, 55 con contratto a tempo indeterminato e 33 stagionali pure loro come le vampe con uno stipendio da tremila e cinquecento euro al mese. Tanti direbbe qualcuno. «Bisogna pur lasciare ai figli qualcosa», quasi si giustifica Morgante che è padre di due figli. Ma ci deve essere qualcuno che vuole bruce pure in inverno. Chi dice che gli incendi sono errori d'estate? Nel Triveneto il canadair di Morgante a Febbraio si alzava da Cagliari in direzione Nord, perché anche il Nord brucia e non solo il meridione. E ogni volta che ne parla, al segretario nazionale, Francesco Alfonsi dell'Ugl Trasporti, il sindacato di maggioranza della flotta, verrebbe voglia di difenderli oltre che a parole: «I soldi sono insufficienti, così è difficile andare avanti. Prima con la gestione di Spadaccini c'era troppo grasso, ma ora è l'opposto. Sono operai che dovrebbero trovare una tranquillità ed essere parte dello Stato». Indispensabili in estate, ma senza stipendio per sei mesi. Era solo un anno fa, quando i piloti non ricevettero retribuzione da settembre a gennaio. Che importa adesso, ora che l'Italia ha bisogno solo di pompieri e acqua? Morgante corre, anzi vola.

Cagliari alle 6,30. Rotta sulla Sicilia e su Palermo, sopra la discarica di Bellolampo, la discarica che brucia da una settimana. Messina sui Nebrodi fino alle 17 e poi sosta nuovamente nello scalo sardo. Quattro ore per tornare a Roma, la sua città con un altro aereo. I minuti esatti per cenare, dormire, telefonare ai figli. La mattina è un'altra chiamata e un biglietto per ripartire. E dire che se potesse andrebbe a spegnere incendi pure in Europa: «Siamo privati, potrebbero inviarcì anche in Europa, saremmo pronti. Del resto siamo volati in Russia quando bruciavano le loro steppe. Due morti, ma quanti sarebbero stati quest'anno i morti se non ci fossero stati i canadair? Me lo chiedo».

Eppure costano troppo anche per il prefetto Gabrielli che predica la prevenzione affinché la richiesta di canadair sia soltanto un'estrema necessità. E Morgante che ne pensa? Non vuole dire nulla, soltanto «siamo un servizio di pubblica necessità. Permettetemi di dire però, che la polizia non si appalta. Son d'accordo pure io che sia imprescindibile la prevenzione». Intanto il canadair è fermo, una carcassa gialla con centinaia di bulloni sulle ali. Solo odore è per Morgante il fuoco. «Quando entro tra le fiamme, è come se entrassi in un camino. Tutto è brace. Ma quelli che non dimentichi sono gli uccelli. Cominciano a volare impazziti verso l'aereo e li vedi venire incontro con i loro becchi, gracidare. E' l'urlo della fine e si sciolgono come plastica».

Sei tonnellate d'acqua perché il cestello del canadair è simile a un cucchiaio che in mare scivola nel budino e la terra solo un'insidia. Traiettorie, alberi da evitare, immersi tra i cavi di alta tensione che ne ostacolano la discesa. E poi si vede quella tempera di azzurro, il mare, una distesa vasta che vorresti raccogliere interamente e che invece tocchi soltanto. Il sogno di Morgante sarebbe prenderselo tutto il mare e gettarlo su un incendio, eppure dovrebbe saperlo che il mare è lo specchio del cielo nient'altro che il vetro del suo tetto. «Lo so, e non sempre il mare mi è compagno. Il punto giusto per decidere di scendere, bisogna scegliere, oppure rischi di ammaccare l'aereo». «Splop!». Sembra di sentirlo e tornare piccini, quando il fuoco era solo un tizzone acceso e sopra gli armadi gli aerei di latta facevano bella mostra. In cielo, Morgante fa lo spazzacamino, eroe precario e noleggiato. L'eroe di un fumetto su una spiaggia d'estate.

Meteo, temperature miti fino a Ferragosto Poi arriva 'Caligola'

- Quotidiano Net

Quotidiano.net

"Meteo, temperature miti fino a Ferragosto Poi arriva 'Caligola'"

Data: **09/08/2012**

Indietro

Meteo, temperature miti
fino a Ferragosto
Poi arriva 'Caligola'
Caldo, dopo 'Nerone'
altro anticiclone sull'Italia
GUARDA IL METEO

Nel fine settimana giungeranno masse d'aria piuttosto fresche dal mar Baltico che riporteranno la colonnina di mercurio a 26 gradi al Nord, 27-28 gradi sulle adriatiche e 30-32 al Centro-Sud e sulle Isole

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli
Email Stampa Newsletter

Una spiaggia piena di bagnanti (Pasquale Bove)

Articoli correlati INCENDI Italia in fiamme Roghi da Nord a Sud Caldo record in tutta Italia Fiumi in secca, scatta l'emergenza Il gran caldo riempie il Pronto soccorso: 3 ricoverati al giorno Il gran caldo non lascia scampo: un altro morto per malore in acqua Caldo da paura, in 120 al pronto soccorso

Roma, 9 giugno 2012 - Forse sarà Romolo Augusto, ultimo imperatore romano, a dare il suo nome all'anticiclone che archiverà una delle estati più torride degli ultimi tempi. Per adesso, inizi di agosto, siamo in piena età giulio-claudia con le fiammate di calore di 'Nerone' e quelle, che si preannunciano dopo ferragosto di 'Caligola', sesta ondata di caldo di un'estate che sembra infinita. A dare notizia dell'arrivo dell'ultimo anticiclone è Antonio Sanò, direttore del portale www.ilmeteo.it.

'Nerone' sta infiammando il centrosud - spiega l'esperto - dove si toccano i 42° C in Sicilia e 40°C alle porte di Roma-Guidonia. Domani record di caldo: fino a 44°C in Sicilia. Per chi pensava che l'estate fosse finita per via dell'aria poco più mite in arrivo dalla Bretagna nel weekend, dopo ferragosto ancora caldo e siccità specie al centrosud per l'arrivo, inatteso di Caligola, sesta ondata di caldo di questa estate.

Secondo le previsioni di ilmeteo.it nel corso del fine settimana giungeranno masse d'aria piuttosto fresche dal mar Baltico che riporteranno la colonnina di mercurio a 26 gradi al Nord, 27-28 gradi sulle regioni adriatiche e 30-32 sul resto del Centro-Sud e sulle Isole, quindi su valori in linea o addirittura al di sotto delle medie. Non ci saranno temporali degni di nota e soffierano venti di Bora, Grecale e tramontana, più forti sulle regioni nordorientali, Adriatiche e sulla Puglia.

Le infiltrazioni di aria fresca da Nord innescheranno da oggi pomeriggio violenti temporali con grandine sulle Alpi orientali verso il Bellunese e il Trentino Alto Adige. Sulle altre regioni il caldo sarà ancora intenso per i residui di 'Nerone': Roma sarà la grande città più calda d'Italia con 36 gradi, mentre al Nord e sulle regioni adriatiche le temperature iniziano a calare. Domani l'aria più fresca innescherà qualche temporale non solo sulle Alpi, ma anche su tutti gli Appennini e sui rilievi liguri, anche se saranno fenomeni incapaci di risolvere la siccità.

Fino a Ferragosto sempre sole dunque e clima molto mite, ma proprio per quel giorno è atteso un nuovo aumento delle temperature per l'arrivo di Caligola, con cui si aggraverà l'allarme siccità e moltissime zone supereranno i 60 giorni ininterrotti senza piogge. Sole e caldo, seppur questa volta non da record, continueranno almeno fino al 20 agosto.

Meteo, temperature miti fino a Ferragosto Poi arriva 'Caligola'

Condividi l'articolo

Incendi: "Doloso uno su tre"**Reporter.it,Il***"Incendi: "Doloso uno su tre"™"*Data: **09/08/2012**

Indietro

Incendi: "Doloso uno su tre"

Giorgia Marcheschi Giovedì 09 Agosto 2012 13:25

La Toscana continua a bruciare. Stavolta un rogo si è sviluppato a Massa Macinaia, nel comune di Capannori, in Luccesia, minacciando le abitazioni circostanti e la stazione ferroviaria. Intanto la protezione civile lancia l'allarme: un rogo su tre nella nostra regione è di origine dolosa.

CAPANNORI IN FIAMME. L'incendio di Capannori si è sviluppato nel primo pomeriggio. A prendere fuoco, per cause in corso di accertamento, è stato un campo di alcuni ettari. Necessario l'intervento dei vigili del fuoco per arginare le fiamme che stavano per coinvolgere le abitazioni vicine e la ferrovia della tratta Lucca - Firenze. Per spegnere il rogo sono servite tre ore, e l'ausilio dell'elicottero della Regione.

DOLOSO UN INCENDIO SU TRE. La mano dell'uomo ha larga responsabilità nell'escalation di incendi che nelle ultime settimane stanno mangiando ettari di aree boschive in tutta la Toscana. Allarmanti i numeri diffusi dalla protezione civile: un rogo su tre sarebbe di origine dolosa. L'ultimo caso accertato, l'incendio scoppiato ieri nel parco di San Rossore a Pisa.

Leggi anche Incendi, luglio da record: bruciati oltre mille ettari in Toscana / Incendio doloso a San Rossore, il parco va a fuoco

Share

4zi

i roghi flagellano l'italia due vittime in emilia pompieri: noi senza mezzi - corrado zunino

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 09/08/2012

Indietro

- Cronaca

I roghi flagellano l'Italia due vittime in Emilia pompieri: noi senza mezzi

Il Paese in fiamme da nord a sud. Molti gli incendi dolosi

CORRADO ZUNINO

(segue dalla prima pagina)

ROMA - Non è solo un disastro ambientale, la stagione degli incendi. È anche causa di lutti. Sull'Appennino emiliano muoiono due anziani, in circostanze simili.

Entrambi, imprudentemente, sono andati a bruciare sterpaglie in una campagna secca e sono stati travolti dalle fiamme, soffocati dai fumi di ritorno. A Zerla, Parmense, il corpo di Andrea Ravella, 87 anni, è stato ritrovato carbonizzato dalla moglie e dal figlio in una zona non raggiungibile con i mezzi di soccorso. L'incendio appiccato dal pensionato è avanzato fino a Miramonti e Borgotaro costringendo un elicottero a levarsi da Bologna. L'altra vittima a Sabbioni, nel Bolognese. Un uomo di 88 anni di cui non è stato diffuso il nome. Per bruciare felci fuori casa ha dato fuoco alla legnaia e al bosco vicino.

Tutta l'Italia brucia. La Protezione civile ha dovuto rispondere a 37 richieste d'intervento aereo.

Ai 4.700 incendi boschivi registrati allo scorso 31 luglio, il doppio dell'anno precedente, si aggiungono i 158 di martedì (ultimo censimento) e la mai domata emergenza toscana. Ieri è stato registrato il quinto rogo alla Pineta di San Rossore e questa volta - certamente doloso - ha ferito anche il parco dell'ex tenuta presidenziale. Due ettari di preziosa macchia mediterranea sono cenere. A Pian di Sco', nell'Aretino, venticinque scout e due educatrici sono stati portati in salvo in extremis: il loro pullman aveva dovuto fermarsi per le fiamme sulla strada. Gravissima la situazione in Sicilia. Trentasette focolai in provincia di Catania, diciassette a Messina (le aree demaniali di Savoca, Ali Terme e Reitano). Roghi nel Palermitano. La Riserva naturale dello Zingaro, in provincia di Trapani, è stata devastata: si teme la morte di diverse specie animali.

La procura di Trapani teme un'unica mano (mafiosa) per quest'incendio e quelli limitrofi di Erice, Makari e Castelluzzo. Per tutta l'isola si chiede lo stato di calamità.

Cinquantun roghi in Calabria, e nella Campania assediata dal fuoco spicca l'incendio della dorsale boschiva dell'Isola di Ischia, che ha costretto all'evacuazione di alcune case di Serra Fontana. Due discariche sono bruciate nel Casertano, ci sono stati incendi nella Casal di Principe gomorrana.

Sono stati sessanta i focolai a Roma. In città sulla Cristoforo Colombo, nel quartiere Primavalle, sulla Collatina, nella zona nord. In via Andersen alcuni rom sono stati salvati da un carabiniere. A Marino, Castelli romani, un supermercato è stato evacuato. E in zona la polizia ha arrestato un piromane di 65 anni: si stava allontanando, visto da testimoni, dopo aver appiccato le fiamme ad alcune sterpaglie sulla via Tiburtina.

Nella capitale i vigili del fuoco della Cgil hanno lanciato un allarme che è applicabile su tutto il territorio nazionale: a Roma sono disponibili solo 58 autopompe, 28 non si possono riparare (problemi da mille euro) per mancanza di fondi. L'amministrazione comunale, è la denuncia, quest'anno ha elargito una cifra che è il 10% del budget 2011. Quattro autoscafe sono fuori servizio, due utilizzate risultano immatricolate negli anni Ottanta. Nella capitale c'è un mezzo ogni 93 mila abitanti e il sottorganico degli uomini è a quota 500.

Gli incendi hanno fermato la circolazione stradale (la Pontina a Roma) e ferroviaria (tra Roma Nomentana e Fidene, tra Fara Sabina e l'aeroporto di Fiumicino, ma anche lungo la Padova-Bologna tra Boara Pisani e Monselice). A Stanghella, nel Padovano, la ruota bloccata di un treno ha innescato una serie di piccoli incendi lungo il tracciato. Il Corpo forestale ricorda il suo numero per le emergenze, 1515, e l'aeronautica militare annuncia l'attenuazione del caldo - oggi - con l'alta pressione "bretonne". Da domani la temperatura potrà scendere di 10-12 gradi.

***i roghi flagellano l'italia due vittime in emilia pompieri: noi senza mezzi -
corrado zunino***

- (segue dalla prima pagina) luca bortolotti

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 09/08/2012

Indietro

Pagina V - Bologna

(SEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

LUCA BORTOLOTTI

SORRIDE, Jessica da Crevalcore. Sorride mostrando la medaglia d'oro conquistata a Londra nel tiro a volo. La morsica, ci gioca, non la lascia nemmeno un secondo, neanche quando sul palco canta assieme ai suoi amati Rio, chiamati a esibirsi per l'occasione.

È sua, l'ha guadagnata sul campo e con anni di allenamenti e fatiche. Ma è anche della sua città, della sua terra.

Sì, perché Jessica, ad appena vent'anni, di Crevalcore è già diventata un simbolo. Simbolo di un paese che ha sofferto, e soffre ancora, ma guarda avanti, vuole ripartire dopo il terremoto. Vuole tornare a sorridere, appunto. E lo fa assieme alla sua atleta, che ha portato a Crevalcore il più grande successo sportivo nel momento più difficile della sua storia. Ed è per questo che ieri sera, per lei, al centro sportivo, nel cuore della tendopoli che ospita ancora 90 sfollati, erano in 500 a salutare il suo ritorno a casa.

Una giornata di festa dopo tanto dolore. «Ci voleva, se la meritava Jessica e se la meritava Crevalcore. Un successo che va oltre lo sport», sorride il sindaco Claudio Brogna. Che alla Rossi consegna la cittadinanza onoraria benemerita, ma soprattutto le chiavi della sua casa, di nuovo agibile dopo il sisma. La città che rinasce, appunto, e Brogna assicura che «entro il 20 agosto tutti avranno un tetto».

Lei è emozionata, non è abituata a essere una star. Del resto, dice Isabella, sua amica da sempre, «non è mai cambiata e non cambierà ora». Non è abituata ai riflettori, ma le luci non l'abbagliano. «Vi devo ringraziare per avermi dato la forza che è servita per portarvi questa medaglia e regalarvi emozioni che servivano in questo momento- dice emozionata -.

Questa medaglia è per la mia casa, Crevalcore, per la mia famiglia e per tutta l'Emilia-Romagna». Per gente come nonno Benito, gli occhi lucidi d'orgoglio: «Una gioia immensa, mi ripaga del terremoto, ci voleva per tirarmi su».

C'è anche il fidanzato, Mauro De Filippis. Si baciano timidi sul palco, e se si parla di matrimonio, tutti e due dicono: «Ci stiamo pensando, arriverà il momento». Anche Mauro è certo che il successo «non cambierà una persona semplice ma determinata come lei». La «meravigliosa» Jessica, come recita lo striscione sul palco con la sua foto, riceve i complimenti anche del governatore Vasco Errani, accolto da un lungo applauso. «Nel risultato e nel modo di ricordare ciò che stiamo vivendo - dice - Jessica ha regalato un segno di maturità e un esempio, rappresentando valori che ci aiutano tutti a ricordare cosa è davvero importante». Il capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, assieme al prefetto di Bologna Angelo Tranfaglia, concede: «La ricostruzione aveva bisogno di un simbolo così». Il questore Vincenzo Stingone raddoppia i complimenti: «È un orgoglio sia per l'Emilia sia per le Fiamme Oro, di cui Jessica fa parte».

«Nel 2016 - è di nuovo il sindaco a parlare - ci ritroveremo nuovamente per gioire assieme. Per un altro oro di Jessica e per la ricostruzione di Crevalcore». Per la Rossi, però, non è il momento del riposo, ci sono i campionati italiani alle porte, quindi altra fatica. «Questo è un sogno raggiunto, ripaga di tanti sacrifici. Ormai ho vinto tutto, ora continuo e cerco altre medaglie». Ma non potrà migliorare il suo 99/100, per una modifica del regolamento che d'ora in avanti cambierà i punteggi. «Beh - glissa lei vuol dire che il mio record rimarrà nella storia».

Due vittime in Emilia per gli incendi

Ambiente. Centinaia di roghi da nord a sud: Sicilia la regione più colpita, emergenza anche a Roma

Allarme. Un elicottero della Protezione Civile in azione lungo la via Cassia

MEZZI INSUFFICIENTI Gabrielli, capo della Protezione Civile: «La flotta è operativa, ma la situazione non è facile: abbiamo diversi interventi inevasi»

MILANO L'emergenza incendi si è diffusa ieri, complice il caldo torrido, in tutta Italia. In Emilia ci sono stati due morti: nella mattinata a Sabbioni, vicino a Loiano (Bologna), un anziano di 88 anni è rimasto vittima del fuoco che aveva lui stesso acceso per bruciare sfalci e sterpaglie. Identica la dinamica che ha causato la morte di un pensionato di 87 anni nei pressi di Zerla, nel comune di Albareto, nell'alto parmense. Come nei giorni scorsi, è stata però la Sicilia la regione più colpita dai roghi. Numerosi i focolai nel messinese, dove sono intervenuti anche due Canadair. Nel frattempo, la procura di Trapani ha aperto un fascicolo contro ignoti per incendio doloso ai danni della riserva naturale dello Zingaro, gravemente danneggiata nei giorni scorsi. Gli inquirenti stanno cercando di scoprire se esiste una regia unica fra l'incendio che ha colpito la riserva e quelli che nelle stesse ore si sono sviluppati in altri luoghi del trapanese, come Erice, Makari e Castelluzzo. Il senatore Antonio d'Alì, presidente della commissione Ambiente, ieri pomeriggio ha visitato la riserva naturale dello Zingaro: «I danni sono enormi e non sono quantificabili - ha detto -. Saranno necessari alcuni anni perché si ricostituisca la macchia mediterranea. Danni altrettanto gravi anche alla fauna e all'intero ecosistema della riserva. Servirà un impegno scientifico imponente». Intanto l'assessore al Territorio e Ambiente della Regione Sicilia, Alessandro Aricò, ha annunciato che chiederà la proclamazione dello stato di calamità naturale per le zone colpite dai roghi. Gli incendi hanno capito anche alcune zone di Roma, in particolare nei quartieri di Quartaccio, Primavalle, Collatina ed Ostia antica. Alcune linee di autobus sono state deviate, mentre altre hanno subito notevoli ritardi. Per spegnere i focolai, come ha dichiarato la Protezione civile di Roma capitale, sono state utilizzate anche squadre della Protezione civile e unità del volontariato. E proprio la situazione degli automezzi dei Vigili del Fuoco della Capitale è stata definita «drammatica» dalla Fp-Cgil: «Su 58 autopompe, 28 sono fuori servizio per riparazione. Gli automezzi restanti devono garantire il soccorso al cittadino nelle circa 30 sedi di Roma e provincia. A nulla valgono gli sforzi dei lavoratori addetti alle riparazioni - continua la Cgil - che si devono arrendere alle scarse risorse che rendono impossibile l'acquisto dei pezzi di ricambio: i fondi concessi dall'amministrazione, in costante riduzione, al momento non rappresentano neanche il 10% del budget dell'anno scorso». Anche in altri luoghi vicini alla capitale si sono segnalate situazioni critiche: dalle 15 alle 18,15 la circolazione dei treni fra Roma Nomentana e Fidene è stata sospesa a causa di un incendio sviluppatosi nelle vicinanze della stazione di Val d'Ala, sulla line FR12 Fara Sabina-Roma-Fiumicino Aeroporto, mentre un altro focolaio è divampato tra i comuni di Ciampino, quartiere Cipollaro, e la frazione Cava dei Selci del comune di Marino: le fiamme hanno lambito un supermercato, per il quale è stato inibito l'accesso ed evacuato il parcheggio, ed alcune abitazioni. Altri incendi sono divampati in provincia di Roma con interventi di Canadair ed elicotteri. Complessivamente, nella giornata di ieri sono state registrate un totale di 37 richieste giunte al Centro Operativo Aereo Unificato del Dipartimento della Protezione Civile. In serata Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile, ha dichiarato: «In questo momento siamo subissati dagli incendi» e nonostante «la flotta di Stato sia tutta operativa» ci sono «interventi inevasi. La situazione non è delle migliori. Per fortuna - ha sottolineato Gabrielli - non ci sono situazioni critiche sotto il profilo dell'incolumità che è la cosa che ci preoccupa di più in queste situazioni». F.S. RIPRODUZIONE RISERVATA

Filippine. Inondazioni Manila, disastro politico più che naturale

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Filippine. Inondazioni Manila, disastro politico più che naturale"

Data: **09/08/2012**

Indietro

news ambiente

09/08/2012 -

Filippine. Inondazioni Manila, disastro politico più che naturale

Manca piano urbanistico per megalopoli di 15 milioni abitanti

Manila, 9 ago. (TMNews) - La devastante inondazione di cui è rimasta vittima in questi giorni Manila, la capitale delle Filippine, non è frutto tanto di un evento naturale, quanto piuttosto il risultato di una pessima pianificazione, di un rispetto approssimativo delle normative e di biechi interessi politici. Nathaniel Einseidel, noto urbanista filippino, punta il dito sulle gravissime colpe dell'amministrazione del Paese e della capitale, una megalopoli di 15 milioni di abitanti, con una rete idrica e fognaria carente e sterminate bidonville periferiche in zone ad alto rischio idrogeologico. Le Filippine, secondo Einseidel, avrebbero il know-how tecnico e potrebbero trovare i finanziamenti necessari per risolvere il problema, ma mancano di visione e di volontà politica. "E' una mancanza di comprensione dei benefici al lungo termine di una programmazione urbanistica. E' un circolo vizioso in cui la pianificazione, la politica e l'applicazione delle norme non riescono a sincronizzarsi", afferma l'urbanista che è stato un responsabile del comune di Manila nel decennio 1979-89. Dall'inizio della settimana Manila è rimasta inondata per l'80% della sua superficie e le acque hanno raggiunto in alcune strade oltre due metri di altezza. Venti persone sono morte e due milioni di residenti hanno bisogno di aiuti alimentari e di prima necessità. Appena tre anni fa, nel 2009, un diluvio di proporzioni simili, costò la vita a 460 persone e indusse il governo ad impegnarsi a proteggere la capitale da eventi simili. Un rapporto suggeriva di evacuare da "zone a rischio" circa 2,7 milioni di persone, un abitante su cinque. Contemporaneamente, alle porte della capitale, ettari ed ettari di aree verdi sono state distrutte per far posto a zone residenziali per la media e alta borghesia filippina, aggiunge l'architetto Paulo Alcazaren. Ad aggravare la situazione vi è la struttura "patchwork" con la quale è organizzata la capitale, composta da 16 municipi, ognuno dei quali con un proprio governo, che avvia progetti infrastrutturali senza coordinarli con gli altri. Qualsiasi soluzione al dramma ciclico delle inondazioni avrà dei costi enormi - ricreare bacini idrografici naturali, costruire case a basso costo per tutti gli evacuati dalle bidonville, creare un sistema fognario, spiega l'architetto - "si parla di miliardi di pesos, ma ne buttiamo via altrettanti ogni volta che dobbiamo riparare i danni delle inondazioni". Ma intanto il ministro dell'Ambiente, Ramon Paje, parla di "nuova normalità" per gli eventi eccezionali, dovuta ai cambiamenti climatici. (con fonte afp) TM News

L'Italia nella morsa degli incendi

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"*L'Italia nella morsa degli incendi*"

Data: **09/08/2012**

Indietro

Cronache

09/08/2012 -

L'Italia nella morsa degli incendi

Un Canadair della Protezione Civile in azione contro gli incendi

MULTIMEDIA

VIDEO

Roma, pompieri domani incendio Monte Mario

VIDEO

Italia in fiamme
allarme a Roma
i filmati sul web

VIDEO

Sull'elicottero
antincendio
della Forestale

FOTOGALLERY

Sull'elicottero a cercare l'acqua con la forestale

A Roma colpito Monte Mario. Allarme in Liguria e Campania
Molti roghi sono di natura dolosa

L'Italia nella morsa degli incendi

roma

È allarme incendi in tutta Italia: emergenza soprattutto in Liguria e in Puglia. Paura anche a Roma: brucia ancora Monte Mario, la collina nella zona nord della Capitale, dove le fiamme divampate in mattinata risultano al momento domate. L'intervento della Protezione Civile della Regione Lazio ha permesso di circoscrivere dapprima le fiamme, evitando che il rogo si sviluppasse anche nella zona boschiva che circonda la Madonnina e successivamente di spegnere l'incendio. Sul posto sono stati inviati due elicotteri, uno della Protezione Civile regionale e uno del Corpo Forestale dello Stato, tra quelli in dotazione alla flotta della Protezione Civile regionale.

A lavoro anche 4 squadre di volontari della Protezione Civile regionale, in collaborazione con i Vigili del Fuoco e il Corpo Forestale dello Stato. Sul posto rimarranno a presidio gli uomini della Protezione Civile regionale per scongiurare un'eventuale ripresa dei focolai. Intanto un piromane è stato arrestato dalla polizia di Pordenone: su di lui pendono i reati di incendio doloso e resistenza a pubblico ufficiale. Si tratta del 35enne Alessandro Olto residente a Codogne (Treviso), ma di fatto domiciliato in Sacile (Pordenone). Ieri sera intorno alle 19, a seguito di richiesta sulla linea 113, una pattuglia della Squadra Volante si era recata in zona Comina (Pordenone) dove era stato segnalato un uomo che stava incendiando dell'erba secca vicino al muro di recinzione di una ex caserma militare. La Protezione civile regionale pugliese segnala che è in corso un intervento aereo ad Anzano di Puglia (Fg), in località «Daniela», per spegnere un incendio boschivo divampato ieri sera intorno alle 23.

Due velivoli fire boss sono entrati in azione questa mattina a supporto delle squadre a terra. Disposto il distacco della linea elettrica nella zona interessata. È stato completamente spento invece questa mattina, intorno alle 5, l'incendio boschivo divampato in località Manganera, al confine tra i comuni di Monte Sant'Angelo e Mattinata (Fg). Le fiamme hanno distrutto in tutto 50 gli ettari di bosco, macchia mediterranea e incolto. Nel quadro degli spegnimenti da segnalare che sono in fase di completo spegnimento e di bonifica gli incendi boschivi divampati nella notte nei boschi di Varese Ligure, in Val di Vara, nello Spezzino, e di Coreglia Ligure, in val Fontanabuona.

In relazione a quest'ultimo rogo, il nucleo investigativo del Corpo Forestale dello Stato sta conducendo rilievi e indagini per verificare se sia origine dolosa: sul posto sono stati ritrovati diversi inneschi con barattoli di vernice.

Italia in fiamme, centinaia di incendi da Nord a Sud

- Style.it

Style.it

"Italia in fiamme, centinaia di incendi da Nord a Sud"

Data: 09/08/2012

Indietro

Italia in fiamme,
centinaia di incendi

da Nord a Sud di Francesca Porta 09 agosto 2012 I roghi hanno causato due vittime in Emilia Romagna, mentre a Roma è stato arrestato un piromane

Francesca Porta [Leggi tutti](#)

[HOME/NEWS/DALL'ITALIA](#)

RISULTATI12345

Foto AP/LaPresse

L'Italia continua a bruciare. Dall'Emilia Romagna alla Sicilia, dalla Toscana alla Campania, sono centinaia i roghi, molti dei quali dolosi, che stanno distruggendo chilometri di aree boschive.

Una delle regioni più colpite è la Sicilia: dopo l'estinzione dell'incendio che ha devastato la riserva dello Zingaro, nel Trapanese, decine di nuovi roghi sono divampati in provincia di Messina, Palermo e Catania. Le fiamme hanno investito in particolare i boschi di Savoca, Ali Terme e Reitano.

Emergenza anche in Campania, dove tra Casal di Principe, Torre Annunziata e Ischia si contano diversi roghi, e in Lazio, dove ieri è stato arrestato un piromane. Alcuni incendi sono divampati a Roma, il più grande nel quartiere di Primavalle. Altri roghi sulla Cristoforo Colombo, in zona Collatina, a Monte Mario e alla periferia nord della capitale.

In Calabria, nel crotonese, un vasto incendio sta interessando l'area di Savelli. In Toscana, invece, nel pisano, sono stati distrutti più di quattromila metri quadrati di area boschiva e migliaia di piante del parco naturale San Rossore. I vigili del fuoco sembrano certi che si sia trattato di un incendio doloso. Altri roghi hanno mandato in fumo due ettari di macchia mediterranea a Pian di Scò.

Infine, l'emergenza incendi è arrivata anche in Emilia Romagna. A Borgotaro, sull'appennino parmense, ieri le fiamme hanno ucciso un anziano di 87 anni, mentre sull'appennino bolognese, a Loiano, è morto un uomo di 80 anni che stava bruciando della sterpaglia.

Protezione Civile, vigili del fuoco e forestali stanno lavorando da giorni, con l'ausilio dei canadair, nel tentativo di spegnere tutti gli incendi.

Leggi anche:

>>Sicilia, decine di incendi in tutta l'isola

4zi

Siria, i ribelli si ritirano dl quartiere Salaheddin di Aleppo. Nominato il nuovo premier: Wael al-Halqi

| tiscali.notizie

Tiscali news

"Siria, i ribelli si ritirano dl quartiere Salaheddin di Aleppo. Nominato il nuovo premier: Wael al-Halqi"

Data: **09/08/2012**

Indietro

Siria, i ribelli si ritirano dl quartiere Salaheddin di Aleppo. Nominato il nuovo premier: Wael al-Halqi

Commenta

L'esercito siriano libero (Fsa) si è ritirato parzialmente dal quartiere Salaheddin di Aleppo, teatro di combattimenti con i governativi dal 20 luglio. Lo ha riferito un comandante dei ribelli all'Afp. "L'Fsa si è ritirato da due strade dove si è combattuto negli ultimi giorni", ha detto Hossam Abu Mohammed, comandante della Brigata Dara al Shahbaa. "I combattenti si stanno ritirando nel vicino quartiere di Sukari dove stanno preparando un controattacco", ha aggiunto il comandante.

Ucciso generale - Intanto, i vertici dell'Esl ad Aleppo, citati dalla tv panaraba al Arabiya, fanno sapere che il generale Issam Zahr ad Din, capo delle operazioni militari dell'esercito siriano nel quartiere di Salah ad Din, ad Aleppo, è stato ucciso durante scontri.

Bombardamenti dal mattino in diversi quartieri di Aleppo - Secondo quanto riferito dall'Osservatorio siriano dei diritti umani (Osdh), l'esercito siriano, impegnato da giorni in una battaglia feroce per il controllo di Aleppo, ha continuato a bombardare nelle ultime ore diversi quartieri della seconda città della Siria, che rappresenta uno snodo cruciale per il seguito della rivolta. Intorno alle 3 del mattino (l'1 in Italia), i quartieri di Hanano, Al Sakhur, al Shaar (est) e Seif Dawla (sudovest) sono stati pesantemente presi di mira, secondo l'Osdh che ha sede a Londra e che si avvale della collaborazione di una vasta rete di militanti e testimoni in tutta la Siria.

I ribelli siriani avevano denunciato che un "assalto barbaro e selvaggio" - rPoi avevano smentito la riconquista della città settentrionale come sostenuto dal regime di Bashar al Assad. In precedenza le forze siriane avevano annunciato di aver riconquistato il quartiere di Salaheddin dopo averlo assaltato e dopo aver "annichilito" la maggior parte degli insorti. Una massiccia offensiva che arriva mentre Amnesty International ha espresso preoccupazione per la condizione dei civili nella capitale commerciale della Siria: l'organizzazione umanitaria ha avvertito che entrambe le parti saranno giudicate responsabili degli attacchi alle zone residenziali.

Il ministro della Sanità Wael al-Halqi è stato nominato nuovo Primo ministro, dopo la defezione del predecessore Riad Hijab: lo ha reso noto la televisione di Stato siriana.

Oltre 50mila profughi siriani in Turchia - Sono circa 2.200 i rifugiati siriani che hanno attraversato la frontiera turca nel corso delle ultime 24 ore per fuggire alle violenze nel loro Paese. Il numero complessivo dei profughi siriani supera ormai le 50mila unità, ha affermato oggi la Protezione civile turca. "Tra l'8 e il 9 agosto, 2.219 cittadini siriani sono entrati nel nostro Paese, mentre 71 persone sono rientrate in Siria di loro propria volontà", ha affermato l'agenzia in un comunicato. Questi ultimi arrivi coincidono con l'aggravarsi degli scontri ad Aleppo, principale città del nord della Siria, e fanno salire a 50.227 il numero dei rifugiati siriani ospitati nei nove campi profughi allestiti dalla Croce rossa turca lungo la frontiera siriana. Una cifra che non tiene conto dei rifugiati siriani che sono entrati in Turchia ma che non hanno segnalato la loro presenza alle autorità. Oltre ai rifugiati, la Turchia ospita anche alcune centinaia di soldati disertori, fra cui una trentina di generali, alcuni dei quali si sono uniti all'Esercito libero siriano in lotta contro il regime di Damasco.

09 agosto 2012

Redazione Tiscali

Incendi/ Verdi: Emergenza nazionale, governo valuta uso

Esercito - Cronaca - Virgilio Notizie

Virgilio Notizie

"Incendi/ Verdi: Emergenza nazionale, governo valuta uso"

Data: **09/08/2012**

[Indietro](#)

Incendi/ Verdi: Emergenza nazionale, governo valuta uso Esercito

"Un vero e proprio attacco al nostro patrimonio naturale" postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA [Altri](#)

Roma, 9 ago. (TMNews) - "Gli incendi rappresentano un'emergenza che sta attaccando tutto il territorio nazionale e che richiede un impegno straordinario da parte del Governo che deve valutare in modo concreto e rapido se utilizzare uomini e mezzi dell'Esercito per affrontare i roghi che stanno attaccando il nostro patrimonio naturale e le nostre foreste". Lo dichiara in una nota il presidente dei Verdi Angelo Bonelli che aggiunge: "Siamo estremamente preoccupati per l'allarme lanciato dal Capo della Protezione civile Franco Gabrielli perchè mentre l'Italia è nella morsa del fuoco e mentre delle persone muoiono a causa delle fiamme è davvero assurdo che il governo tagli le risorse per le attività antincendio: di fronte all'Italia che va in fumo non c'è spread o spending review che tenga".

"Quello diramato dalla Forestale con i 124 roghi di ieri - continua Bonelli - rappresenta un vero e proprio bollettino di guerra che non risparmia nemmeno le aree urbane e la Capitale. Si tratta di un vero e proprio attacco al nostro patrimonio naturale e alle aree verdi delle città. Per questo è necessario che il ministro dell'Interno Cancellieri mobiliti tutte le strutture investigative e delle forze dell'ordine per prevenire e punire gli incendiari che appiccano il fuoco in maniera dolosa e che le autorità competenti - conclude l'esponente dei Verdi - predispongano in tempi rapidissimi il catasto delle aree percorse dal fuoco per bloccare e scoraggiare le sciagurate azioni chi ha intenzione di speculare sugli incendi".

Siria/ Oltre 50mila profughi siriani in Turchia

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Siria/ Oltre 50mila profughi siriani in Turchia

Oltre 2.200 nelle ultime 24 ore

di TMNews

Pubblicato il 09 agosto 2012| Ora 13:00

Commentato: 0 volte

Istanbul, 9 ago. (TMNews) - Sono circa 2.200 i rifugiati siriani che hanno attraversato la frontiera turca nel corso delle ultime 24 ore per fuggire alle violenze nel loro Paese. Il numero complessivo dei profughi siriani supera ormai le 50mila unità, ha affermato oggi la Protezione civile turca. "Tra l'8 e il 9 agosto, 2.219 cittadini siriani sono entrati nel nostro Paese, mentre 71 persone sono rientrate in Siria di loro propria volontà", ha affermato l'agenzia in un comunicato. Questi ultimi arrivi coincidono con l'aggravarsi degli scontri ad Aleppo, principale città del nord della Siria, e fanno salire a 50.227 il numero dei rifugiati siriani ospitati nei nove campi profughi allestiti dalla Croce rossa turca lungo la frontiera siriana. Una cifra che non tiene conto dei rifugiati siriani che sono entrati in Turchia ma che non hanno segnalato la loro presenza alle autorità. Oltre ai rifugiati, la Turchia ospita anche alcune centinaia di soldati disertori, fra cui una trentina di generali, alcuni dei quali si sono uniti all'Esercito libero siriano in lotta contro il regime di Damasco. (fonte afp)

Filippine/ Inondazioni, servono aiuti a 2 milioni abitanti Manila

Wall Street Italia

Wall Street Italia

""

Data: **09/08/2012**

Indietro

Filippine/ Inondazioni, servono aiuti a 2 milioni abitanti Manila

Esperti denunciano incompetenza e colpe autorità

di TMNews

Pubblicato il 09 agosto 2012| Ora 10:08

Commentato: 0 volte

Manila, 9 ago. (TMNews) - Sono quasi due milioni gli abitanti di Manila che, a causa delle piogge torrenziali e delle inondazioni che si sono abbattute sulla capitale filippina tra lunedì e mercoledì, hanno bisogno urgente di aiuti, di cibo e di beni di prima necessità. Di questi due milioni, 300mila hanno dovuto abbandonare le loro case e sono rifugiate in ricoveri di fortuna. Oggi le acque hanno cominciato a ritirarsi da molti quartieri della metropoli, inondata per l'80% della sua superficie: in 48 ore è caduta una quantità di pioggia pari a quella che cade mediamente in un mese. Le autorità hanno lanciato un appello affinché i volontari si mettano a disposizione dei soccorsi per riuscire a garantire il più rapidamente possibile almeno acqua potabile, cibo e medicine ai sinistrati. "Abbiamo bisogno di più persone che partecipino a questa operazione di soccorso di massa", ha detto Sheila Alinsangan, della protezione civile. Le previsioni meteo indicano un nuovo peggioramento nei giorni a venire. A Manila e provincia sono morte venti persone a causa delle intemperie, fra le vittime anche nove membri di una stessa famiglia, trascinata via da uno smottamento di terreno in una bidonville a nord della capitale. IN totale sono 73 le vittime delle piogge monsoniche sull'arcipelago. Ma gli esperti puntano in dito, non tanto sulla violenza degli agenti atmosferici, quanto sull'incompetenza delle autorità, sull'usura delle infrastrutture, sull'assenza di canali di scolo e sull'esistenza di bidonville in zone ad alto rischio. L'urbanista Nathaniel Einseidel denuncia "una spirale viziosa" di incompetenza, che rende "asincrona la pianificazione, la programmazione ed l'attuazione" delle opere necessarie. (con fonte afp)